Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
7 febbraio 2020 / n° 5 - Settimanale d'informazione regionale

AQUILEIA COME **VENEZIA**

Quello friulano è al secondo posto tra i siti dell'Unesco più a rischio

10

CROCE ROSSA **DI UDINE A UN BIVIO**

Il comitato provinciale rinnova il vertice e decide come gestire i tanti fronti aperti

15

RINASCITA **PER VILLA CATTANEO**

Il Comune di Pordenone cerca un privato che rilanci il complesso

16

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family casa 23

Seggiolini per bambini, l'ora della verità

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Meglio sbagliare per eccesso di precauzioni

Rossano Cattivello

"Non è il momento del panico e della paura, ma della razionalità e degli investimenti nella ricerca medica". È una frase certamente di buon senso quella appena pronunciata dal presidente dell'Organizzazione mondiale della sanità, l'etiope Tedros Adhanom Ghebreyesus. Il riferimento, ovviamente, è al Coronavirus diventato ormai epidemia in diversi focolai in Cina e il nocciolo del problema è che su questa malattia non si sa ancora abbastanza per riuscire ad arginarlo con efficacia e, magari, anche a combatterlo adeguatamente. Non stiamo certamente parlando della peste di manzoniana memoria: l'aggiornamento del 5 febbraio parla di 24.530 casi confermati in tutto il mondo (ovviamente la maggior parte in Cina), di cui 28 in Europa e di cui due in Italia. I morti finora sono stati 493.

Quindi, seppur i numeri degli infetti e la mortalità rimangano bassi, sul Coronavirus si sa ancora troppo poco. Per esempio il potenziale di trasmissibilità (quante persone può infettare un malato) è solo stimato tra 1,4 e 3,8 nelle aree già colpite. Non sono stati individuati farmaci efficaci per la cura, men che meno un vaccino. Molte istituzioni sanitarie nazionali e internazionali sono al lavoro, ma ci vuole un pò di tempo. Nel frattempo – come raccomandato dall'Istituto superiore di sanità guidato dal friulano Silvio Brusaferro - solo misure di allontanamento sociale (sospensione di aggregazioni pubbliche e del trasporto) e di limitazione di trasmissione per contatto (mediante l'uso di misure di protezione personale) consentono di ridurne la diffusione. In questa fase, quindi, è meglio sopravvalutare il problema, anziché sottovalutarlo. Meglio sbagliare per eccesso di precauzioni, anziché il contrario. E in tale direzione vanno le misure adottate dal governo italiano (come i controlli agli aeroporti) e quelle chieste da alcuni governatori del Nord, tra cui il nostro Massimiliano Fedriga, di maggiore attenzione prima di riammettere bambini provenienti dalla Cina nelle nostre scuole.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

L'iniziativa consiste in incontri con gli studenti di seconda superiore di quattro ore ciascuno, due sulla salute e due sulla legalità

Giovani e adulti:

IL PROGETTO. La morte di Alice Bros ha fatto sì che Azienda sanitaria, Polizia, Comune, Confindustria e Danieli unissero le forze per aiutare i ragazzi. È nato così Sapremo e i 'grandi' sono scesi dalla cattedra

Maria Ludovica Schinko

La tragica fine di **Alice Bros**, la studentessa sedicenne trovata morta per overdose di eroina nel bagno della stazione di Udine nell'ottobre 2018, ha 'risvegliato' tutti. Non soltanto i genitori di figli adolescenti, atterriti dalla paura, ma anche gli insegnanti che stanno a contatto con loro ogni giorno, la Polizia che deve proteggerli, i medici che devono curarli e gli imprenditori che vorrebbero garantire loro un futuro.

Così Questura di Udine, Azienda Sanitaria del Friuli Centrale, Confindustria Udine, gruppo Danieli, Ufficio scolastico regionale e Comune di Udine si sono uniti, per dar vita al progetto Sapremo (acronimo di 'Salute Protagonisti Emozioni') che ha come obiettivo generale quello di promuovere l'*empowerment* dei giovani, ossia la conquista della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie azioni, e la sensibilizzazione alle problematiche di salute come le dipendenze.

L'obiettivo è promuovere la conquista di sé e del controllo sulle proprie azioni

Inoltre, il progetto punta a promuovere le scelte di legalità e i comportamenti proattivi per il futuro attraverso la metodologia della *peer empowered education*.

E' questo il segreto del successo di Sapremo: parlare ai giovani mettendosi alla pari, non salendo più in cattedra a pontificare e a fare 'spiegoni' che li lasciano indifferenti. Durante gli incontri previsti, i responsabili dei vari settori, dal medico al poliziotto, al titolare di un'azienda, parlano dell'utilizzo delle varie droghe, dei social e delle emozioni, dalla paura riguardo al futuro, alle delusioni e alle speranze in un linguaggio alla loro portata, subito comprensibile.

Questo modo di porsi, secondo un operatore che prende parte agli incontri di quattro ore ciascuno, due sulla salute con gli specialisti del Dipartimento delle

I partner del progetto Sapremo a conclusione dell'edizione 2019

CONSIGLI AI GENITORI: NON SOTTOVALUTARE MAI LE SITUAZIONI A RISCHIO

L'Azienda sanitaria del Friuli centrale, in particolare il Servizio tossicodipendenza (Sert), partecipa al rogetto Sapremo dall'edizione cosiddetta zero. Tra i primi a scendere in campo, il direttore **Enrico Moratti**.

"È facile aiutare e sostenere un adolescente, se sta bene. Aiutarlo nei momenti di difficoltà, o se assume alcol e droga in un'occasione eccezionale può essere semplice. È un momento che passa. Difficile è aiutare un giovane che non sta bene, i cui comportamenti a rischio possono trasformarsi in grossi problemi".

E' qui che l'intervento immediato diventa fondamentale".

"Bisogna - continua Moratti - fare attenzione a tutti i comportamenti a rischio, non sottovalutare neanche il bullismo".

I genitori non possono partecipare agli incontri a scuola, ma potranno essere presenti a incontri rivolti a loro e aperti a tutta la cittadinanza in febbraio e marzo.

"È interessante - continua Moratti - il titolo di una conferenza in programma 'Adolecenti navigati e genitori *influencer*'. Se i genitori riuscissero a influenzare i propri figli, sarebbe un successo. Stando attenti ovviamente a trasmettere sempre valori positivi. Si parlerà anche di come è cambiata l'adolescenza con l'utilizzo delle nuove tecnologie".

Il motivo per cui il progetto è rivolto agli studenti di seconda e terza superiore "è che i ragazzi a 16 e 17 anni - dice il direttore - hanno già sviluppato un pensiero critico".

il FRIULI

Scopri se tuo figlio si droga

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

rapporto alla pari

dipendenze e due dedicatalla legalità con la Polizia di Stato, ha creato negli studenti grandissimo stupore e interessamento.

Quello che viene detto loro, sempre secondo il relatore, rimane impresso nella mente in maniera indelebile, almeno alla metà dei partecipanti.

GLI INCONTRI APERTI A TUTTI

DATA E SEDE	INCONTRO	RELATORI	ARGOMENTO
27 febbraio alle 20.45 al Teatro Palamostre di Udine	Conferenza dal titolo **"Adolescenti navigati... e genitori influencer"**	Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta, presidente della Fondazione "Minotauro" di Milano	L'adolescenza oggi (difficoltà, disagi e i modi nuovi con cui si esprime): come essere genitori ed educatori 'influenti'
13 marzo (replica il 15 marzo) alle 20.30 alla sede Cna di Feletto Umberto (50 posti a sera su prenotazione)	Riflessione teatrale con attori e autore **"Durante la prova"**	Nicoletta Oscuro, Miriam Russo, Klaus Martini; autore e regia Hugo Samek In collaborazione con Css teatro stabile di innovazione del Fvg Conduce Alberto Peressini	L'incontro/scontro delle nuove generazioni col mondo, la precarietà del lavoro giovanile, l'illusione e la delusione dei giovani nella ricerca del proprio ruolo nella vita, il rischio della demotivazione e l'apatia, l'ambiguo ruolo dei social network nell'era del punteggio sociale
21 marzo alle 10 nell'auditorium Zanon di Udine	Conversazione con i genitori **"Sa.Pr.Emo leggere l'adolescenza oggi...."**	Federica Molinaro, psicologa e psicoterapeuta, e Andrea Monculli, del Dipartimento delle Dipendenze di Udine	Incontro e riflessione con i genitori degli studenti delle scuole superiori incontrate dal progetto SaPrEmo sul tema dell'adolescenza e delle criticità nell'incontro genitori-adolescenti

NON AVERE PAURA DI AFFFRONTARE SITUAZIONI POCO CHIARE

Per l'educatore professionale del Sert (Servizio di tossicodipendenze) dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale, **Andrea Monculli**, "le metodologie della *peer education*, (educazione tra pari, metodo in base al quale alcuni membri di un gruppo sono responsabilizzati, formati e reinseriti nel proprio gruppo di appartenenza per realizzare precise attività con i propri coetanei, *ndr*), e della *empowered education* (promozione della salute e della prevenzione, *ndr*) sono modi per trasmettere informazioni in modo interattivo".

E' chiaro che gli adulti debbano scendere

dalla cattedra. "Non si deve parlare soltanto degli aspetti tossicologici – continua l'educatore -, ma si deve puntare soprattutto su quali sono i veri rischi per la salute. Non si devono più fare lezioni frontali ai ragazzi. Bisogna cercare di coinvolgerli, anche proponendo sondaggi e facendoli ragionare".

In tutto questo i genitori sono tagliati fuori. "E' difficile - spiega Monculli - che la scuola possa coinvolgere i genitori, se non all'interno dei tradizionali colloqui. Ancora più difficile coinvolgere i nonni, sebbene siano figure di riferimento fondamentali".

Il consiglio che l'educatore si sente di dare a mamme e papà "è che non abbiano paura di affrontare qualcosa che non va".

L'intenzione di tutti i soggetti coinvolti è quella di proseguire anche nel futuro

Cambiato metodo per

ALLEANZA TRA PUBBLICO E PRIVATO. Per Enrico Moratti, direttore del Sert di Udine, l'arma vincente è stata quella di mettere insieme soggetti diversi, per avere uno scambio di idee ed esperienze

Maria Ludovica Schinko

L'unione fa la forza, anche nel caso di progetti per i giovani.

"All'inizio del 2019 – spiega **Enrico Moratti**, direttore del Dipartimento dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria di Udine – l'allora questore **Carlo Cracovia** e l'industriale **Gianpietro Benedetti** ci hanno contattato per chiedere quale tipo d'intervento si potesse fare per i giovani".

É nata così l'edizione zero di 'Sapremo', che ha unito operatori della salute, della legalità e il mondo imprenditoriale.

"Due nostri operatori del Sert – dice il direttore - hanno parlato agli studenti delle scelte che riguardano la salute, gli agenti di Polizia si sono concentrati sulle scelte che riguardano legalità e gli imprenditori hanno spiegato le scelte per il loro futuro, i successi e i fallimenti".

"Per incentivarli e renderli protagonisti - continua Moratti -, abbiamo inventato un concorso. Gli stidenti dovevano produrre un video di tre minuti. L'anno scorso il primo premio era un viaggio a Matera, Capitale europea della cultura, quest'anno sarà a Roma. Lo spirito del concorso è renderli partecipi".

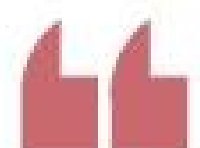
Scelta mirata. "Coinvolgiamo soltanto i ragazzi di seconda e terza superiore - conclude Moratti - perché i più piccoli hanno già progetti a loro dedicati e già interveniamo sugli insegnanti che hanno contatti quotidiani coi giovani. D'altra parte, ci siamo resi conto che interventi a spot non bastano. Meglio un progetto completo come 'Sapremo', con all'interno il concorso e i video sul tema, per buttare il seme".

La prima vera edizione del progetto, quella appunto del 2020, coinvolge le scuole superiori di secondo grado di tutta la provincia di Udine, non soltanto del capoluogo. Rientrano nel circuito così il 'Bachmann' di Tarvisio, il 'Mattei' di Latisana, agli istituti agrari di Cividale e di Pozzuolo.

"Vorremmo fare di 'Sapremo' un protocollo a livello europeo" commenta, scherzando (ma non troppo) l'educatore del Sert di Udine, **Andrea Monculli**.

Un altro passo in più rispetto

Un incontro a scuola, lo sorso anno, con la Polizia di Stato

Enrico Moratti

> ***Tutti devono essere portatori di messaggi di promozione della salute e della legalità***

IL CONCORSO

Tre minuti per parlare di emozioni e libertà di

I vincitori dell'edizione 2019 a Matera

Dagli incontri con gli studenti per promuovere scelte di salute e di legalità è nata l'idea di un concorso per la realizzazione in classe di un video di massimo tre minuti su temi di importanza educativa e attualità sociale.
Per l'edizione zero i videoclip realizzati dai ragazzi sono stati ben 17.
In palio c'era un viaggio a Matera, Capitale europea della cultura 2019, per la classe prima classificata. Ad aggiudicarselo è stata la 2°I dell'Istituto tecnico Zanon di Udine con il video "Scegliti prima di scegliere", incentrato sulla crescita personale di un adolescente inizialmente vulnerabile che, nonostante i condizionamenti imposti dai coetanei, matura una consapevolezza tale da renderlo in grado di scegliere. "Il video - si legge nella motivazione del premio - evidenzia in modo originale, semplice ed emotivamente coinvolgente, la tematica dei condizionamenti, fortemente presenti nel periodo adolescenziale. Valorizza il ruolo dell'individuo nelle

Gli interventi a spot non bastano più. Meglio un progetto completo come 'Sapremo' che coinvolge direttamente i giovani con un concorso

salvare i giovani

all'anno scorso è il conivolgimento dei genitori "ai quali - conclude Moratti - dedichiamo una serie di conferenze in febbraio e marzo. E' interessante un titolo 'Adolescenti navigati e genitori *influencer*'. Infatti, se i genitori riuscissero a influenzare i propri figli, sarebbe un successo. Altro argomento interessante riguarda, poi, come è cambiata l'adolescenza con l'utilizzo delle nuove tecnologie".

scelta

scelte responsabili".
La piazza d'onore è andata a "I colori della vita" della 2°B del Liceo classico Stellini di Udine, un cortometraggio di sensibilizzazione contro l'utilizzo di sostanze stupefacenti. In premio, per il secondo posto, una gift card di Netflix della durata di sei mesi per tutti i videomaker coinvolti. Il terzo posto è stato appannaggio di "Smart", realizzato dalla 3°L del Liceo artistico Sello di Udine, sull'importanza di stili di vita sani. In premio sei mesi a Spotify.

NUOVO APPROCCIO

La Polizia non è più il nemico

A **Manuela Serio**, medico superiore della Polizia di Stato e dirigente dell'Ufficio sanitario della Questura di Udine, vengono ancora i brividi quando ricorda le immagini del video vincitore del concorso di Sapremo 2019.

"Una ragazza vestita di scuro - racconta - attraversa il corridoio di una scuola (l'istituto Zanon di Udine, vincitore dell'edizione Anno Zero) e mani dipinte di nero le toccano la testa e le spalle. In fondo al corridoio su un tavolo sono appoggiati due piatti, uno nero e uno tutto colorato. La ragazza deve sceglierne uno e lei prende quello colorato. Metafora che indica il cuore e la vita. Sta in questa scelta il successo del nostro progetto".

Anche per Serio tutto è cominciato dopo la morte di **Alice Bros**, la studentessa trovata morta, il 3 ottobre 2018, nel bagno della stazione di Udine.

"L'ex questore di Udine **Claudio Cracovia** e l'industriale **Gianpietro Benedetti** – spiega il dirigente della Questura di Udine – volevano assolutamente aiutare i ragazzi, trovare un modo per coinvolgerli e far capire loro che potevano essere artefici del loro destino. Mi chiamarono per dare vita a un progetto e io subito contattai il Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria di Udine".

Il primo anno è stato coinvolto soltanto il comune di Udine: 479 studenti di 26 classi, di dieci istituti superiori.

"Abbiamo fatto una scommessa – continua Serio – e adesso possiamo dire di averla vinta. Quest'anno abbiamo allargato il progetto a tutta la provincia di Udine, coinvolgendo 17 scuole, 88 classi e 1.640 studenti. Abbiamo dato la possibilità di rispondere alla domanda chiave: cosa avete capito alla fine del percorso di Sapremo che prevede incontri di quattro ore, due sulla salute con gli specialisti del Dipartimento delle dipendenze e due dedicate alla legalità con la Polizia di Stato".

Non si tratta di lezioni teoriche tradizionali. "Sono piuttosto incontri interattivi, perché è

Manuela Serio

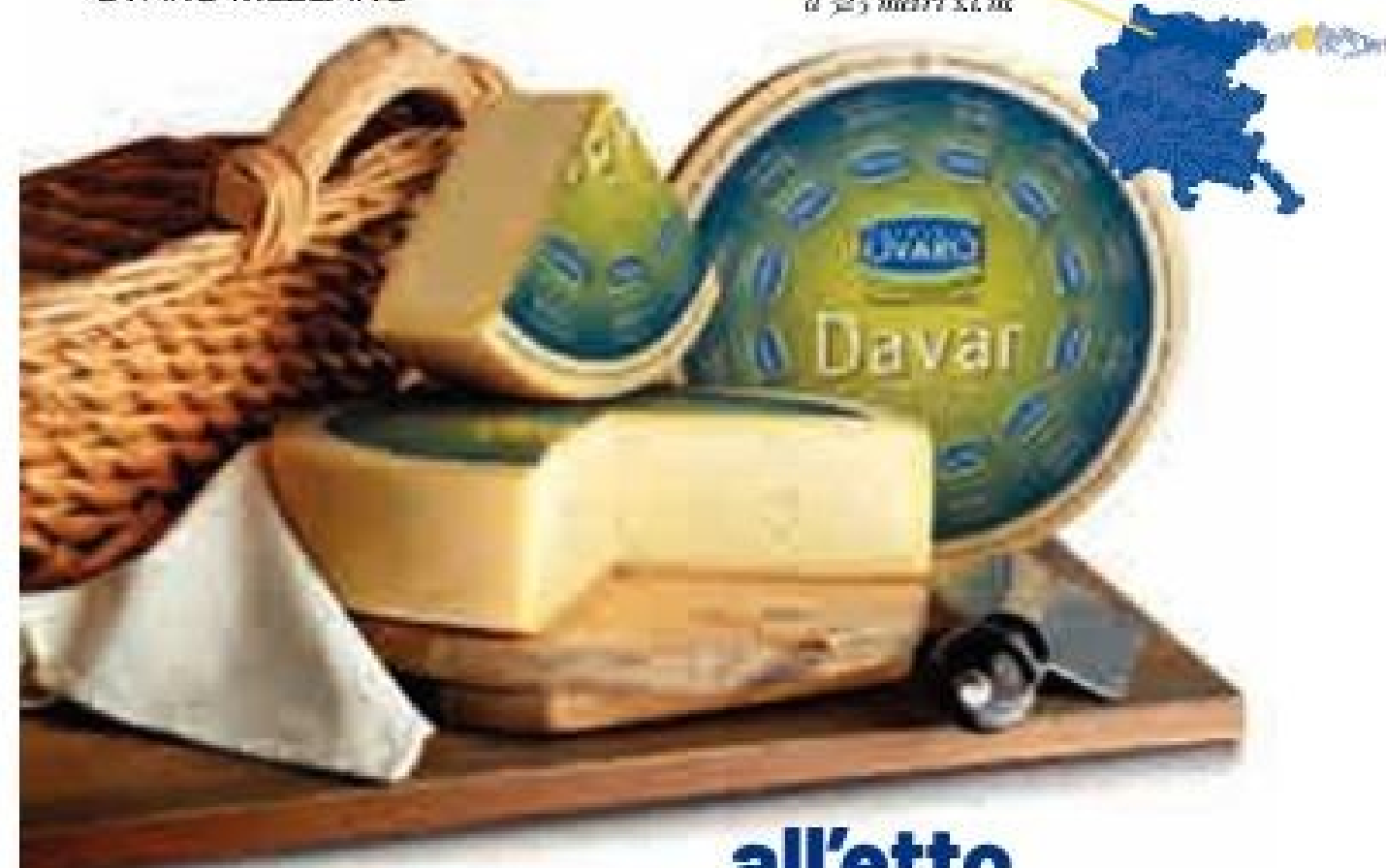
cambiato il tipo di platea. I ragazzi non devono sentirsi giudicati, non ha più senso far cadere dall'alto spiegazioni e raccomandazioni. Devono poter fare domande su quello che gli interessa e noi dobbiamo essere preparati a rispondere a tutto. Inoltre, non devono vedere la Polizia come un nemico. Per questo cerchiamo di far capire loro che siamo sempre pronti ad ascoltarli, anche in Questura. E che chiedere aiuto non vuol dire denunciare un amico, ma aiutarlo. Abbiamo cominciato a instaurare un rapporto di fiducia e non sono mancati casi di ragazzi che sono venuti da noi dopo l'incontro a scuola. E' importante che si aprano di più".

E' cambiato anche il modo di comunicare.

"Non si spiega più – dice il medico della Polizia – che effetto ha una droga. Questo li incuriosisce e potrebbe spingerli a provarla. E' meglio spiegare che effetto ha sul cervello, spiegare che lo distrugge, e che cosa comporta fare abuso di sostanze e di alcol anche a livello legale. Per esempio, spiegar loro che se si è fermati con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite, viene confiscata la patente, anche per due anni".

Dal 5 al 18 Febbraio 2020

FORMAGGIO LATTERIA OVARO MEZZANO

Prodotto nel caseificio di Luincis, a 525 metri s.l.m.

all'etto **€ 0,89**

al Kg € 8,90

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP stagionato minimo 16 mesi

Specialità Friulana

all'etto **€ 1,99**

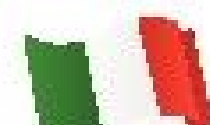
al Kg € 19,90

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO VOIELLO assortita 500 g

€ 0,79

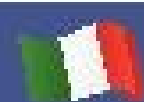
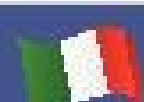
CONFETTURA LA PASTICCERA ZUEGG assortita 700 g

€ 1,49

MELE RED DELICIOUS

al Kg **€ 1,49**

BISTECCHE COLLO/SPALLA DI BOVINO ADULTO

al Kg **€ 9,90**

POMODORO CILIEGINO IGP 300 g	€ 1,39
PATATE TRADIZIONALI VISOTTO 2 kg	€ 1,79
INSALATE IN BAULETTO LA MAROSTEGANA 250 g	€ 1,49
POLPA COSCIA DI SCOTTONA per brasato	€ 9,90 Kg
BRACIOLE DI AGNELLO	€ 9,80 Kg
CORDON BLEU CLASSICO DI TACCHINO AIA 245 g	€ 2,49
PROSCIUTTO COTTO SCELTO FERRARINI ELLE D	€ 1,49 etto
GORGONZOLA DOLCE	€ 0,69 etto
FILETTI DI SGOMBRO MARINATI	€ 0,99 etto
PASTA FRESCA RIPIENA DUETTO GIOVANNI RANA assortita 250 g	€ 1,99
6 UOVA ***BIOLOGICHE*** LE NATURELLE calibro diverso	€ 1,25
ACTIMEL DANONE assortito 6X100 g (SUPER PREZZO)	€ 1,99
PIZZA RISTORANTE CAMEO assortita	€ 1,69
2 FIORI DI ORATA/BRANZINO/ TONNO/SALMONE FINDUS 200 g	€ 5,50
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA 3x250 g	€ 5,99
RINGO 6 porzioni assortiti	€ 1,59
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA COPPINI 1 lt	€ 3,10
DETERSIVO PER LAVATRICE DASH 92 misurini	€ 11,50

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercativisotto.it

Seguici sui social:

Opinioni

Pil regionale: per il 2019 è ragionevole ipotizzare un recesso allo 0,6%, trascinato da un meno 1,1% della provincia di Udine

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Una ricetta friulana contro l'infelicissima decrescita del Fvg

Proposta: una conferenza per il rilancio del Friuli tra istituzioni, attori sociali, associazioni e cittadini. Su le aniche e al lavoro!

Siamo al consuntivo 2019 dell'economia italiana e, per l'anno 2018, di quella del Fvg. Per quest'ultima, ciò rende possibile una stima realistica riferita al 2019 e a quella della ex-provincia di Udine. Affidiamoci, al solito, alla evidenza e imparzialità dei numeri ufficiali che aiutano a dipingere il poster dianzi affrescato.La crescita complessiva nel 2019 dell'economica italiana? Si cifrerà allo 0,2%, colpa di una recessione congiunturale significativa (-0,3% il Pil del quarto trimestre 2019 sul terzo) e di una stagnazione tendenziale. La depressione individuale, collettiva ed economica che ne deriva è rafforzata altresì dall'essere il peggior risultato della Ue a 28 e dalla consapevolezza che la crescita italiana è pari a un sesto di quella dell'Area Euro (+1,2%) e a un settimo di quella della Ue (+1,4%). Continua a piovere sul bagnato, dunque! Ma perché? Beh, perché la condizione italiana decennale di decrescita infelice di reddito, lavoro e welfare è condivisa con la sola Grecia.

Buone notizie per l'economia del nostro Fvg nel 2018? Magari! Il Pil si è dimezzato (+0,6%) rispetto all'anno precedente, siamo stati doppiati dal Nordest (+1,4%) e siamo più lenti (come al solito) del dato medio italiano. E il 2019 del Fvg? Tra 10 mesi avremo i dati ufficiali Istat, ma è ragionevole ipotizzare un dato recessivo (-0,6%) del reddito dell'economia trascinato verso il basso dal calo ancor più significativo (-1,1%) della ex-provincia di Udine. Alla faccia della propaganda fatta con la presentazione di 'Top 500 imprese del Fvg' che si riferisce proprio al 2018 in termini trionfalistici! Il paradosso nel paradosso? Che siano le rappresentanze dell'imprenditoria della ex-provincia di Udine a dimostrarsi entusiaste nonostante la 'decrescita infelicissima' che ci è compagna.

Invito conseguente: meditiamoci sopra. Ma con urgenza, discernimento e condivisione. Cioè come? Avviando la prima fase (necessariamente di analisi, quindi) della Conferenza per il rilancio del Friuli. Dove collocarla? Ma all'interno dell'Università del Friuli, ovviamente! E ciò grazie all'impulso del Consiglio comunale di Udine che si è già espresso, all'unanimità, in tal senso. Poi verranno le fasi di discussione, elaborazione e proposta risultanti dalla partecipazione e condivisione delle istituzioni, della politica nostrana, degli attori sociali, delle associazioni e dei cittadini. Su la testa e le maniche di nuovo, dunque, secondo la storica (ma alquanto caduta in disuso, ahinoi) ricetta friulana!

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Il 15% degli italiani non crede alla Shoah. Intervistato: "Io non ci credo. Sono storie per i creduloni... è d'accordo con me anche la mia cartomante".

Cina, pare che il corona virus si sia sviluppato in un mercato del pesce. Salvini: "È vero! Lo dicevo io che il voto in Emilia Romagna era stato contagiato dalle sardine".

Prevenzione dal contagio. Mascherina: importante presidio sanitario che ci difende dalla alitosi.

Epidemia, l'assessore regionale Stefano Zannier tranquillizza: "I vini friulani sono sicuri. Tutte le bottiglie con tappo di sughero: nessun tappo corona".

Allarme in Parlamento. Si sta diffondendo un virus che induce gli onorevoli a voltare gabbana. Molti 5S restano con il movimento: non è coerenza o lealtà, è quarantena.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Finalmente la verità sui rifiuti è sopraggiunta: il sindaco di Udine, spalleggiato dalla giunta, voleva iniziare la nuova raccolta dal 1° gennaio ma poi ha capito che sarebbe stato un guaio perché la notte del 31 dicembre vige l'uso di buttare in strada tutto quanto è in disuso. Perciò la cittadinanza, di Sinistra o di Destra, avrebbe gettato la spazzatura dalla finestra; cioè niente "porta a porta" per la monnezza e cassonetti messi fuori solo per bellezza.

Il problema riguarda l'innalzamento del Mediterraneo, quindi devono attivarsi tutti

Il sito Unesco rischia di

AQUILEIA. La città romana è al secondo posto nel mondo, tra i patrimoni dell'umanità, per rischio di scomparsa nei prossimi 50 anni. Nuovi studi, però, accorciano i tempi: si parla già di 2030

Maria Ludovica Schinko

La Basilica

Aquileia, secondo uno studio del 2018 sui siti Unesco del Mediterraneo europeo, è al secondo posto dopo Venezia per rischio di scomparsa entro 50 anni.

Il pericolo deriva dall'esondazione del fiume Natissa che, anche di recente, ha messo in perisolo gli scavi. Sebbene per ora la Basilica sia stata messa in sicurezza, sono necessarie opere per salvaguardare il sito.

Il direttore della Fondazione Socoba (Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia), **Alberto Bergamin,** si dice "oggettivamente preoccupato. L'esondazione del fiume Natissa è stato un evento eccezionale. Studi recenti, però - continua il direttore -, mettono l'allerta prima su Grado e poi su Aquileia. Per l'Isola del sole il problema, in prospettiva strategica, riguarda anche il futuro della popolazione, non soltanto la parte storico-culturale".

Non si può più aspettare, bisogna muoversi oggi per salvare il domani

La stessa preoccupazione, però, riguarda Aquileia.

"La città – spiega Bergamin - è ancora più viva di Grado e non si può aspettare che l'acqua venga fuori. Bisogna sottolineare anche che Aquileia è sottoterra. Basta scavare e vengono fuori reperti e mosaici. Ho temuto molto che quella giornata in cui il Natissa è esondato fosse allagato tutto, scavi e mosaici. Per fortuna non è accaduto nulla. Il pericolo è scampato per ora".

FUTURO INCERTO

Però non si può sapere cosa accadrà in futuro. Il problema riguarda l'innalzamento del livello di tutto l'Adriatico.

"E' necessario – continua Bergamin - attivare tutti i sensori più importanti, per sensibilizzare sulla gravità della situazione. Si devono muovere i Comuni, la Regione, gli enti, le associazioni, fino al Ministero dei Beni culturali".

IL SINDACO

Un grande evento nel 2021 per sensibilizzare tutti

Attivarsi subito, per non trovarsi in condizioni di disagio giornaliero nel futuro. E' questo il pensiero del sindaco di Aquileia, **Emanuele Zorino**, che vede nel sito dell'Unesco sotto un duplice aspetto: quello di città viva, come è anche Venezia, e quello di identità culturale.

"Sono città fragili – spiega Zorino -, dobbiamo curare i rapporti con la terra e con il mare. Per il momento siamo stati colpiti soltanto in parte. Però, ci siamo già mossi per parlare con la Regione del sistema idrogeologico, di come tutelarci. Vorremmo organizzare un convegno per discutere il problema a tutti i livelli nel 2021. Non m'interessa che sia aperto un tavolo ad Aquileia. Potrebbe essere anche a Venezia. Basta che si sensibilizzino tutti sulla questione".

Emanuele Zorino

AGIRE SUBITO

Il fatto che Zorino si sia mosso subito non è per visibilità, come qualcuno ha detto, "ma perché ho voluto lanciare un allarme – spiega il sindaco – che diventa spunto di riflessione e ci porta a, studiando e

> Non possiamo prendere come esempio il Mose, ma in Europa possiamo copiare tanti modelli di paratoie che funzionano

sparire come Venezia

Bisogna muoversi in fretta.
"Gli studiosi dicevano che Grado e i siti del Mediterraneo sarebbero stati sommersi entro 50 anni. Adesso si parla già di 2030. Bisogna dire che per la prima volta si è puntato il dito sul problema del traffico in entrata e uscita dai siti così fragili. Adesso bisogna cercare di risolvere il problema dell'acqua. E di certo non si può prendere come esempio il Mose. Però, altri Paesi europei sono modelli di esperienze positive da cui prendere spunto".

Non si può aspettare che accada una tragedia.

"Bisogna aprire un tavolo a livello nazionale - conclude Bergamin -, perché il problema non riguarda soltanto noi. Bisogna arrivare allo Stato, all'Unesco e alla Soprintendenza. Si pensi anche alle persone che abitano in queste zone. E' terrificante soltanto il pensiero. Dobbiamo avere certamente fiducia nei giovani, che sono più sensibili rigurdo ai cambiamenti del clima. Purtroppo, loro non possono fare nulla. Bisogna assolutamente rivolgersi agli organi di governo".

Alberto Bergamin

IL RESTAURO DELLA CRIPTA

È stato presentato al pubblico, sabato scorso, il completamento del restauro della Cripta degli Affreschi della Basilica Patriarcale di Aquileia.
Il lavori sono cominciati nel 2015 su progetto autorizzato dalla Soprintendenza Abap del Friuli Venezia Giulia, con la direzione tecnica del Mibact e si è concluso nel 2019. I lavori sono stati suddivisi in tre lotti: primo lotto 2015-2016, secondo lotto 2016-2017, terzo lotto prima fase 2017-2018 e terzo lotto seconda fase 2019, tutti eseguiti dalla società Opera Est conservazione e restauro di Trieste con un costo di 131 mila euro, coperto da finanziamento da Fondazione Friuli, Fondazione CariGo e Fondazione CRTrieste. Il direttore della Fondazione Socoba (Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia), **Alberto Bergamin**, ha espresso piena riconoscenza alle Fondazioni bancarie regionali, rappresentate in sala da **Giuseppe Morandini** (presidente Fondazione Friuli), **Roberta Demartin** (presidente Fondazione Carigo) e **Paolo Santangelo** (segretario generale Fondazione CrTrieste) per il sostegno garantito e ha sottolineato l'importanza della collaborazione fattiva tra istituzioni, forze sociali e terzo settore, che deve continuare. "È un tassello del nostro dovere in questo momento storico - ha dichiarato Bergamin - il lavoro è stato lungo e impegnativo. Da cinquant'anni non si metteva mano alla Cripta ed era indispensabile provvedere".

imparando dal nostro passato recente, a ragionare su progettualità che risolvano concretamente il fragile rapporto tra terra e mare, che fa del nostro territorio un territorio unico".
Zorino non trascura mai la parte viva di Aquileia che è un tutt'uno con la parte patrimonio dell'Unesco.
"Mettere il sito in sicurezza – continua Zorino –, trovando i giusti strumenti tecnici è una priorità già tenuta in grande considerazione dai miei predecessori. Il problema, però, non è stato risolto. Oggi il tempo è una variabile non più relativa e non possiamo dire che ci penseremo domani. I gravi avvenimenti che hanno colpito Venezia, città legata spiritualmente e storicamente alla nostra Aquileia, ci impongono di cambiare passo sull'approccio verso il tema della sicurezza idrogeologica".

PER LE NUOVE GENERAZIONI

"Lo dobbiamo fare - continua il sindaco - per i nostri cittadini, lo dobbiamo per le nuove generazioni, perché possano esser eredi di un grande patrimonio dell'umanità. Lo han capito bene i volontari della Protezione Civile di Aquileia, i cittadini, i nostri amministratori, i nostri uffici e i nostri operai che si sono prodigati per collaborare al fine di garantire una risposta alle allerta meteo".

Il problema è già stato compreso dal presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**, dal vicepresidente e delegato alla Protezione civile **Riccardo Riccardi**, dal consigliere del territorio **Franco Mattiussi.** "Hanno tutti posto in evidenza - conclude Zorino - la problematica relativa alla complessa situazione di Aquileia e al pericolo che corre il suo Patrimonio, così come il capo dipartimento nazionale della Protezione civile **Angelo Borrelli.** Sono sicuro che servirà".
Come potrà servire il convegno che ha in mente il sindaco. "Un momento di condivisone per fare il punto sulla situazione. Oggi c'è più sensibilità e si può parlare di prevenzione".

Dopo Gorizia nel 2019, sono già definite le prossime tappe: il prossimo anno Vito d'Asio e nel 2022 Capriva

'Fieste de Patrie, al via i preparativi

UDINE. A ospitare il clou delle celebrazioni per i 943 anni sarà la stessa capitale del Friuli. Il 3 aprile rappresenta un momento importante per ripensare in chiave moderna le forme di autogoverno

Rossano Cattivello

Aperto il 'cantiere' per l'annuale per la *Fieste de Patrie dal Friûl*. A ospitare l'evento che celebra la nascita dello Stato patriarcale, di cui ricorrono i 943 anni, sarà quest'anno la città di Udine. Ma lo sguardo è già rivolto oltre. Infatti, la giunta regionale ha già definito le sedi che ospiteranno la festa i prossimi due anni. Tenuto conto del criterio dell'alternanza tra le tre province friulane, dopo che l'anno scorso fu scelta Gorizia, nel 2021 le manifestazioni principali si svolgeranno nel comune di Vito d'Asio, mentre l'anno successivo in quello di Capriva. Per il suo significato, il 3 aprile rappresenta un momento importante per rievocare e ripensare in chiave moderna le forme di autogoverno e rappresentatività che, per molti anni, hanno caratterizzato la Patria friulana.

A sostenere l'edizione 2020, che è precisamente la numero 43, sempre la giunta regionale ha determinato il sostegno per la realizzazione di manifestazioni culturali per la celebrazione della principale ricorrenza friulana da parte di enti locali in collaborazione con le Pro Loco e altri soggetti pubblici e privati, mettendo a disposizione un totale di 35mila euro, su un fondo complessivo di 55mila euro messo a disposizione dell'*Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane* (Arlef). Possono accedere agli stessi tutti gli enti locali aventi la propria sede legale in uno dei comuni compresi nei territori delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine. Sono finanziabili le attività culturali tese a valorizzare le origini, la cultura e la storia di autonomia del popolo friulano: iniziative volte a far conoscere e approfondire la lingua, la storia e la cultura friulane, rendendo partecipi soprattutto i giovani; iniziative volte a far conoscere la letteratura e l'editoria in lingua friulana; rappresentazioni teatrali e concerti musicali di qualità, in lingua friulana; acquisto e diffusione di bandiere del Friuli. Le attività culturali possono essere realizzate, dal 16 marzo al 12 aprile 2020, da un singolo ente locale oppure da aggregazioni di enti.

Domenica 5 aprile a Udine, capitale del Friuli, le celebrazioni prevedono la manifestazione civile con la lettura della bolla imperiale istitutiva dello Stato patriarcale, il passaggio della bandiera dal vecchio al nuovo comune ospitante e gli interventi delle autorità. Nel pomeriggio sarà celebrata la messa in lingua friulana officiata dai rappresentanti delle tre diocesi friulane. Di seguito saranno realizzate iniziative culturali con l'intento di far conoscere a fondo le numerose sfaccettature della lingua e della cultura friulana.

PORPETTO

Innamorati del maiale da 52 anni

Ha preso avvio la 52° edizione della "Fieste dai Nemorâz dal Purzìt", che rappresenta oltre mezzo secolo di cultura gastronomica friulana presso 'La Tavernetta da Aligi' a Porpetto, il cui celebre menu si potrà degustare fino a domenica 1° marzo. Tutto iniziò quasi per scherzo, per gioco e per sfida, guarda caso nel 1968, anno rivoluzionario. Due amici, Aligi Grop e Ezio Toneatto, intuirono che una battuta – "mi sono innamorato del maiale" – poteva diventare una buona idea da proporre nel giorno della Festa di San Valentino e pensarono che Fieste dai Nemorâz dal Purzìt potesse essere un buon nome. Per un mese, quindi, si possono degustare i ricchi piatti rispettosi della tradizione: ciccioli di maiale, orecchie impanate e fritte; prosciutto di san daniele; salame all'aceto con polenta; riso e salsiccia; orzo, fagioli e prosciutto; piedini e ossa bolliti; muset e sanganel con brovada e verze; spiedini, pancetta e salsiccetta alla griglia; cotto misto; lingua con patè di cavoli; fegato al vino; costa in umido con patate; stinco al forno; gialletti di mais.

Lo staff del ristorante di Porpetto

Oggi il ristornate è condotto dai figli di Aligi: ai fornelli c'è Ezio, che ha portato novità e ricchezza alle ricette con la competenza di gran chef, e nelle accoglienti sale lo staff è diretto da Clia e Mary, gentilissime, sapienti sommelier e consigliere.

In omaggio come ogni anno l'immancabile pergamena con la poesia in friulano e il consueto piatto da collezione in ceramica: quest'anno con una preziosa illustrazione di Anna Battaglia.

SERIE 2020

www.emeursella.it

La sezione di Udine conta su circa 1.300 volontari e 120 dipendenti

UDINE - Domenica 16 in programma le elezioni del Comitato provinciale dell'associazione: due le liste in campo

Croce rossa al bivio

Con i suoi 1.300 volontari e 120 dipendenti, il comitato della Croce rossa di Udine si trova di fronte a una scelta importante: decidere se proseguire la linea tenuta negli ultimi anni oppure cambiare direzione. Nelle elezioni che si terranno domenica 16 febbraio, i soci potranno decidere se confermare per il terzo mandato il presidente uscente **Sergio Meinero**, oppure se preferire la lista capitanata da **Cristina Ceruti**.

I candidati al ruolo di presidente e i loro collaboratori si presenteranno ai potenziali elettori nel corso dell'assemblea pubblica lunedì 10 al Seminario arcivescovile di Udine. "Non sono in discussione, ovviamente, i sette principi fondanti la Croce rossa – specifica Meinero -.

Noi continuiamo a proporre un modello che portiamo avanti dal 2013 e che si è rivelato efficace. L'obiettivo per il futuro è puntare sui giovani, che rappresentano la linfa vitale delle associazioni di volontariato come la nostra. Dovremmo anche potenziare il coinvolgimento della società, con una migliore comunicazione, e migliorare il settore dell'emergenza attraverso qualche rifinitura tecnica. Per esempio siamo già dotati di tende pneumatiche, ma è necessario anche allestirle con gli strumenti giusti". "Il vero patrimonio della cri sono i volontari – sottolinea Cristina Ceruti -.

Ecco perché penso a loro nello stilare le mie proposte. Un punto rilevante è la formazione, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo del tutor, l'operatore esperto capace di affiancare chi ha meno esperienza. Poi è fondamentale rimodulare le procedure di comunicazione interna tra gli operatori.

Un altro aspetto importante è valutare le diverse aree della provincia di Udine, che è molto vasta, e individuare interventi mirati e calibrati secondo le specificità di ognuna".

UDINE

Mille chiamate al Telefono Amico

"Nell'ultimo anno, grazie al prezioso supporto di 18 volontari, abbiamo gestito oltre mille richieste di aiuto, offrendo supporto, ascolto e attenzione a tante persone in difficoltà, ma per rendere il nostro servizio ancora più efficace e capillare abbiamo bisogno di ampliare il nostro team di ascoltatori solidali". A renderlo noto è la presidente di Telefono Amico Udine **Elisa Peressin**, che traccia il bilancio dell'ultimo anno di attività del centro di ascolto e lancia un appello per la ricerca di nuovi volontari, che saranno formati attraverso i corsi che prenderanno avvio il prossimo 14 febbraio. I volontari, in particolare, rispondono alle telefonate e alle e-mail delle persone che hanno bisogno di aiuto, offrendo supporto attraverso l'ascolto empatico, il dialogo e la valorizzazione delle risorse interiori con l'obiettivo di restituire benessere emozionale alle persone in difficoltà, senza mai esprimere giudizi e garantendo il totale anonimato. "La maggior parte delle persone che quest'anno si sono messe in contatto con noi – aggiunge Peressin – ha chiesto supporto e ascolto ai nostri volontari per problemi connessi all'area del sé (59%), parlando di solitudine o di altri disagi esistenziali, ma abbiamo ricevuto numerose chiamate anche per problemi legati alle relazioni con gli amici, il partner, la famiglia o i colleghi di lavoro. Le richieste di aiuto sono arrivate principalmente da uomini (62%) con età compresa tra i 46 e 65 anni (57%)".

Un operatore del servizio

Attivo dal 1970, Telefono Amico Udine è uno dei 20 centri territoriali di Telefono Amico Italia, organizzazione di volontariato che si prende cura, al telefono e via mail, delle persone che hanno bisogno di aiuto, garantendo il totale anonimato. Il servizio di ascolto– raggiungibile attraverso il numero unico 199.284.284 o attraverso la compilazione di un form anonimo sul sito – è attivo 365 giorni all'anno dalle 10 alle 24.

Ampio ventaglio di possibilità: il progetto gestionale potrà essere a contenuto innovativo, scientifico, tecnologico, creativo o culturale

Prove di rinascita per Villa

PORDENONE. Pubblicato un bando del Comune per affittare il bellissimo sito, dotato di barchesse e parco. Obiettivo: trovare un privato che dia una nuova vocazione alla struttura di Villotta di Sotto

Hubert Londero

Il Comune di Pordenone è in cerca di una nuova vocazione per Villa Cattaneo. Nei giorno scorsi, il municipio ha pubblicato un bando per l'utilizzo dello splendido edificio di Villotta di Sotto. Ristrutturata inizialmente con l'intento di stabilire lì la 'casa della musica' cittadina, attualmente la Villa è sede, ma con proroga, del Polo Young del Polo tecnologico pordenonese, che ha inseditato lì diverse startup tecnologiche. Nel corso del tempo, però, alcune se ne sono andate. Il bando prevede che la struttura sia data in concessione per cinque anni con un affitto di base di gara di 20mila euro all'anno più Iva.

Una gara, questa, seguita direttamente dal sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani. "Ci proponiamo - spiega il primo cittadino - di affittare una villa bellissima alla periferia della città che, secondo me, è stata sottoutilizzata. E' uno spazio meraviglioso che è stato recuperato anni fa. E' chiaro che il pubblico non può gestire tutto, non può soprattutto sempre gestire in perdita. C'è la possibilità a riferirsi a privati, a società o anche al no profit che diano un destino al sito, che valorizzino quella che è una struttura assolutamente bella e che deve trovare una sua vocazione. Il Polo Young è stato un tentativo, un progetto che non ha funzionato completamente. Questo bando molto aperto consente ai privati di presentare progetti sul piano culturale, tecnologico e dell'innovazione, l'importante è che questi reggano. Il Comune mette a disposizione la Villa a un canone ricognitorio e non di mercato, più il sostenimento delle spese di acqua luce e gas, a carico dell'eventuale inquilino o inquilini. Ci auguriamo che qualcuno possa avere l'idea giusta per valorizzare un compendio, un pezzo di storia della nostra città che rischia altrimenti di non aver alcuna vocazione".

Le domande dovranno essere inoltrate entro le 12 del 28 febbraio

Il Comune non esclude che in quel sito possano trovare spazio anche realtà della ristorazione. "Queste ci possono stare -continua Ciriani - ma per me significherebbe sciupare una grande occasione. C'è un'opportunità d'insediamento per attività di carattere economico e aziende, a quanti vogliono dare un destino a quella struttura legata anche alla vocazione imprenditoriale di Pordenone. Ci sono realtà private che hanno messo assie-

Villa Cattaneo: la costruzione fu avviata nel XVII secolo su commissione della famiglia Marini. Nella prima metà del XVIII secolo fu acquistata dai Cattaneo, che la trasformarono nel proprio palazzo di rappresentanza. Negli Anni'50 la Villa fu venduta dalla famiglia Cattaneo al signor Della Gaspera. Fino al 1971, vicino al cancello d'accesso, si innalzava una chiesetta eretta nel 1737 e dedicata al Santissimo Corpo di Cristo, demolita dopo il crollo del campanile. Nel 1980 il Comune diventa proprietario. Tra il 2004 e il 2015 sono stati realizzati importanti restauri su villa e giardino storico. A destra, in alto, il sindaco Alessandro Ciriani. Sotto, il parco. Le immagini della Villa sono state scattate da Luca Laureati per il Comune di Pordenone nel 2018 e distribuite con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC-BY).

Chiaradia in mostra a Sacile

Sarà inaugurata sabato 22 febbraio a Sacile, alle ore 17, la mostra 'Pedemontana, un mondo scomparso: natura, umanità, religiosità' di Pier Antonio Chiaradia, il pittore di Caneva. L'esposizione troverà spazio nella Sala del Camineto di Palazzo Ragazzoni a Sacile e resterà visibile fino al 12 marzo. La mostra sarà aperta giovedì, venerdì e sabato dalle 16.30 alle 18.30 e la domenica dalle 16 alle 18.30.

Pier Antonio Chiaradia

Il 70 per cento del punteggio sarà assegnato alla proposta tecnica, il 30% a quella economica

Cattaneo

me diverse aziende che hanno trovato spazio per i propri uffici in posti non centrali. Villa Cattaneo può diventare un punto di riferimento. Però, proprio per invertire l'onere, perché non sia il Comune a dire cosa si debba fare lì dento, abbiamo voluto lasciare spazio alla fantasia da un lato e alla concretezza dall'altro".

La base di gara prevede un affitto minimo di 20mila euro all'anno più Iva

Insomma, il progetto deve camminare economicamente con le proprie gambe, anche se non è questo l'aspetto più importante per il Comune. "Il bando - sottolinea Ciriani - ha paletti ben precisi, sia dal punto di vista della sostenibilità economica, sia da quello del pagamento dei relativi canoni (è necessaria una fideiussione pari a un anno di affitto e in caso di morosità superiore a tre mesi c'è la possibilità per il municipio di rescindere il contratto, ndr). Lasciamo che siano gli attori a farci questa proposta: il bando prevede che il 30% del punteggio sia assegnato sulla base dell'offerta economica, il 70% su quella dell'offerta tecnica".

In caso di bando deserto, il Comune ha intenzione di insistere con i privati. "In questo caso - conclude il sindaco - sensibilizzeremo ulteriormente gli attori del territorio per far comprender loro che questa è una grande opportunità. Il Comune ha già tanti edifici e stiamo spendendo tantissimi soldi per riqualificare, recuperare e ristrutturare edifici di proprietà comunale abbandonati da tempo, e non parlo solamente di impianti sportivi, ma di una varietà infinita di immobili. Non siamo in grado di poter gestire anche questo, non è neppure giusto. Il pubblico non può fare tutto".

PORDENONE

Molestie e decoro: il bilancio dei vigili

Da settembre 2017 a novembre 2019 la polizia locale ha emanato 63 Daspo urbani e 89 provvedimenti contro l'accattonaggio molesto. I Daspo hanno riguardato l'allontanamento dalla città per vari reati, tra i quali lo stesso accattonaggio, ubriachezza molesta, bivacchi, commercio abusivo e altri reati. Sono alcuni dei numeri diffusi dal Comune "che testimoniano l'impegno della nostra polizia municipale per garantire sicurezza e decoro alla città", come hanno affermato il sindaco **Alessandro Ciriani** e l'assessore **Emanuele Loperfido**.

"Negli anni precedenti queste misure non erano adottate in quanto non previste nel vecchio regolamento comunale risalente agli Anni '30, mentre il nuovo è stato approvato ad agosto 2017. Ma è anche il frutto del rafforzamento dell'organico e delle dotazioni e di una nuova impronta data alla polizia locale, con più agenti per strada e meno negli uffici. Certo il controllo del territorio è compito sempre impegnativo – concludono - ma ce la stiamo mettendo tutta e ringraziamo le donne e gli uomini della polizia locale".

Non solo Daspo e accattonaggio. La maggiore attività sul fronte decoro e sicurezza ha riguardato anche altri aspetti. Nel 2019 sono stati effettuati 268 interventi tra tutela del verde, controlli ambientali, aree in stato di degrado e decoro urbano. Rilevate nello stesso anno dalla polizia locale ambientale 228 violazioni a regolamenti, ordinanze e leggi. Quattordici le persone indagate.

Il sindaco Ciriani e l'assessore Loperfido

I controlli per abbandono dei rifiuti hanno toccato quota 665, il punto massimo rispetto al quadriennio 2015-18. In un altro settore, quello degli stupefacenti, si registrano 32 sequestri rispetto agli zero del 2016, i due nel 2017 e gli 8 del 2018.

Significativa l'opera a tutela degli animali. Nel 2019 effettuati 50 controlli per garantirne il benessere e ben 108 interventi di recupero. Tra le voci rilevate c'è pure l'attività di polizia commerciale con 90 venditori controllati e 450 oggetti sequestrati. La polizia sanitaria ha eseguito 44 trattamenti sanitari obbligatori e 10 accertamenti sanitari obbligatori. La polizia locale è stata inoltre impegnata sul fronte dell'educazione stradale che ha coinvolto ben 2.167 alunni tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per un totale di 688 ore di informazione e formazione.

REANA DEL ROJALE

Assolti per il crac del Mercatone Uno

Il Tribunale di Bologna ha assolto tutti gli imputati nel processo per il crac di Mercatone Uno, presente in regione a Reana del Rojale, Monfalcone e Sacile con una settantina di dipendenti. L'assoluzione è stata decisa con la formula perché il fatto non sussiste, al termine del dibattimento celebrato con rito abbreviato. Il reato contestato era bancarotta fraudolenta per distrazione. Dopo la lettura del dispositivo della sentenza da parte del Gup **Domenico Truppa**, alcuni imputati, commossi, hanno abbracciato i difensori. A giudizio c'erano anche le tre figlie del fondatore **Romano Cenni**, scomparso nel 2017. La Procura aveva chiesto condanne per tutti, fino a 4 anni e 4 mesi. Stando a quanto ricostruito all'epoca dagli investigatori della Guardia di Finanza, i sei avrebbero attuato dal 2005 al 2013 diverse operazioni societarie per depauperare l'azienda, arrivando a sottrarre nel tempo 300 milioni di euro alla società. (*a.d.l.*)

TARVISIO

Arrestata latitante con 27 condanne

Il personale della Polizia Frontiera di Tarvisio ha arrestato tre latitanti che stavano entrando in Italia.
Nel primo caso, gli agenti hanno notato un furgone bianco di grandi dimensioni, fermato e poi controllato al casello autostradale di Tarvisio Nord. A bordo un cittadino rumeno 51enne destinatario di un ordine di carcerazione: era stato condannato a due anni per furto in abitazione. I poliziotti l'hanno quindi accompagnato in carcere a Udine.

Eseguito anche un mandato di arresto europeo disposto dal Tribunale di Roma per una cittadina di origine croata; la donna aveva accumulato 27 condanne definitive per reati che vanno dall'evasione a numerosi furti aggravati, passando per l'uso e il prelievo di contanti con carte di credito rubate, per un totale di 18 anni e cinque mesi di reclusione, oltre a 7.647 euro di multa. Arrestata dagli agenti, è stata condotta in carcere a Trieste.
Stesso destino per un cittadino cileno, arrestato in esecuzione di un altro mandato di arresto europeo. Lo straniero è stato consegnato dalle autorità austriache per essere sottoposto alla misura restrittiva della custodia cautelare in carcere.

Previsti duecento studenti italiani e stranieri, provenienti quest'anno da Australia, Argentina, Russia e Slovenia

Torna l'Onu dei giovani

CIVIDALE - Il Convitto 'Paolo Diacono' prepara la sesta edizione della simulazione diplomatica dei lavori delle Nazioni Unite dedicata quest'anno all'Agenda 2030

Giunge alla sesta edizione il 'CfmUnesco', ovvero la simulazione diplomatica dei dibattiti delle Nazioni Unite organizzata dagli studenti dei Licei del Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale, che dal 14 al 17 febbraio porterà in città oltre 200 studenti di scuole superiori di tutto il mondo, per un confronto in inglese su temi di attualità. Quest'anno il tema è l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu.

L'obiettivo dell'evento è quello di offrire ai giovani una valida opportunità di crescita e potenziamento formativi attraverso un'attività di diplomazia internazionale. Il format è quello di una conferenza organizzata dagli allievi, che per quattro giorni indossano i panni dei delegati Onu e rappresentano le posizioni di un Paese, avanzando proposte per trovare soluzioni plausibili ai problemi mondiali, confrontandosi e misurandosi con i coetanei attraverso il dibatto e il voto, tramite le uniche armi della parola e della mediazione. Accanto a studenti di diverse regioni italiane, quest'anno parteciperanno giovani provenienti da Australia, Argentina, Russia e Slovenia.

Cinque i comitati rappresentati: il Comitato Unesco; la Conferenza internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; il Comitato Storico "1920 – The League of Nations"; il Security Council; l'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico (Unoosa), novità di questa edizione, in ricordo dei 50 anni dallo sbarco sulla Luna. Il programma prevede diversi momenti aperti al pubblico. La cerimonia di apertura è prevista venerdì 14 febbraio alle 17 presso nella Chiesa San Francesco di Cividale, che vanta la partecipazione straordinaria di **Paola Del Zotto Ferrari**, fondatrice e presidente dell'Accademia di Gagliato delle Nanoscienze. La sessione plenaria è in programma lunedì 17 febbraio alle 9 al Teatro Ristori, a cui seguirà la cerimonia di chiusura, in occasione della quale saranno premiate le delegazioni distintesi durante il dibattito. Il Comitato Storico sarà ospitato quest'anno dal Comune di Sagrado.

CODROIPO

Più ferro e gomma

Potenziare i collegamenti su rotaia e su gomma, per i cittadini che vivono a Codroipo e per gli studenti che, anche dal Pordenonese, raggiungono ogni giorno il centro del Medio Friuli. Sono stati i temi al centro di un recente incontro tenutosi tra il sindaco **Fabio Marchetti** e l'assessore regionale **Graziano Pizzimenti**. Tra i diversi interventi, costerà 1,8 milioni di euro la nuova stazione intermodale della cittadina. I lavori sono quasi ultimati, ma ci sono due problemi da risolvere: la biglietteria non funziona e non c'è possibilità di accesso per le persone diversamente abili. (*p.t.*)

TRICESIMO

Furgone solidale

È partito a Tricesimo un nuovo servizio gratuito di aiuto alle persone anziane o con fragilità che non sono in grado di muoversi da sole per raggiungere il medico o l'ospedale. Tutto grazie a una ventina di volontari, al Comune e al sindacato pensionati Cisl. (*p.t.*)

TRICESIMO

Rinasce la sfilata

Sospesa per due anni, torna a Tricesimo la sfilata dei carri di Carnevale. Grazie al Comune e alla Pro Loco si festeggia di nuovo con la premiazione delle maschere più belle e originali. L'appuntamento è per domenica 9 febbraio. (*p.t.*)

SAN VITO DI FAGAGNA

Il paese fa acqua

Realizzata a metà del secolo scorso, presenta ormai troppe criticità e rappresenta un pericolo per chi transita in strada. Così Comune e Cafc hanno deciso di unire le forze e rifare integralmente un tratto fognario e idrico nel centro del paese di San Vito di Fagagna. Le opere prenderanno avvio a breve, in via San Daniele. (*p.t.*)

Il Comune non ha risorse proprie per poter acquistare gli edifici di pregio storico ma di scarso interesse commerciale

Cid e torre in vendita

TORVISCOSA.
È lunga la lista di beni immobili messi sul mercato dal commissario straordinario di Snia Caffaro

Rossano Cattivello

È stato messo in vendita il patrimonio immobiliare della ex Caffaro di Torviscosa. Il commissario **Marco Cappelletto** di Mestre a cui è stata affidata l'amministrazione straordinaria del gruppo Snia, di cui fa parte il polo chimico friulano, è pronto a ricevere manifestazioni di interesse per l'acquisto di una ampia serie di singoli edifici e complessi, in Friuli e non solo. Nella lista ci sono anche strutture di pregio storico, come il Centro informazione documentazione (Cid) con annessa torre panoramica, attualmente concessi in comodato all'amministrazione comunale fino al 2024. Il prezzo proposto è di 816mila euro, mentre è di 300mila quello per l'ex caserma dei Carabinieri e di 150mila quella per l'ex caserma della Guardia di Finanza. È proprio su questi immobili dall'alto valore storico, ma dallo scarso appeal commerciale, che il sindaco **Roberto Fasan** cercherà ora di attirare l'interesse delle istituzioni regionali. Infatti, le risorse comunali certamente non consentono di proporsi per l'acquisto e quindi la palla è ora nel campo della Regione.

La lista dei beni in vendita continua. Per 660mila euro si propone l'acquisto della foresteria, attualmente concesso in comodato a uso mensa. Più appetibili per il mercato gli immobili 'minori': un appartamento in via Vittorio Veneto per un prezzo di 35mila euro e uno in piazza del Popolo per 42mila; fabbricati e capannoni per 2.410 metri quadrati a un valore di 210mila euro e due lotti di terreni da 45mila e 75mila euro.

Il commissario straordinario ha fissato per il prossimo 30 marzo il termine per presentare le manifestazioni di interesse.

LIGNANO

Il sogno di un'arena da 10mila spettatori

Una capienza di 10mila persone con spazi per convention, concerti, set televisivi, eventi sportivi. L'Arena Adriatica vuole diventare il fulcro dei grandi eventi del Friuli-Venezia Giulia. Il progetto è stato ideato dalla società friulana promotrice di eventi Fvg Music Live e il luogo ideale dove potrebbe essere realizzato è Lignano Sabbiadoro. L'amministratore delegato della società **Luca Tosolini** si è già mosso su più fronti. Il progetto è piaciuto sia all'amministrazione comunale di Lignano che all'assessore regionale alle Attività produttive **Sergio Emidio Bini**. L'investimento previsto è di 20 milioni di euro.

Il rendering presentato in anteprima a Ore7 su Telefriuli

"Noi vogliamo realizzare questo sogno e non ci fermiamo - ha dichiarato Tosolini - cerchiamo partner privati che credano in questa idea di turismo legato ai grandi eventi".
L'idea di costruirlo nella località balneare nasce dopo i successi dei grandi eventi a livello di presenze turistiche degli ultimi tre anni con l'obiettivo di svilupparli anche nella stagione invernale. (*a.s.*)

La registrazione sul sito del Ministero dei trasporti è necessaria per accedere al contributo

Seggiolini per bambini, l'ora della verità

DISPOSITIVI ANTIABBANDONO: dal 20 febbraio si può presentare la domanda per il bonus da 30 euro, dal 6 marzo scattano, invece, le sanzioni per chi non l'ha installato

Valentina Viviani

La questione dei seggiolini antiabbandono per il trasporto di bambini con meno di 4 anni, obbligatori dallo scorso 7 novembre, che ha lasciato nell'incertezza migliaia di famiglie che si sono dibattute per mesi tra modelli omologati e no, sanzioni con scadenze diverse e contributi promessi e non ancora concessi, sembra arrivata finalmente a compimento.

Da 20 febbraio infatti, registrandosi sulla piattaforma informatica raggiungibile dal sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con sistema Spid, sarà possibile ottenere l'assegnazione il contributo o il rimborso per l'acquisto dei dispositivi.

La necessità di utilizzare tali apparecchi si è manifestata in seguito a gravi fatti di cronaca che hanno visto per vittime proprio piccoli lasciati in auto. E' pericoloso lasciare i bimbi chiusi in auto anche solo per pochi minuti, perché potrebbero incorrere in grave ipertermia. Per questo è entrato in vigore l'obbligo, quando si trasportano bambini di meno di 4 anni d'età, che l'auto su cui viaggiano sia dotata di uno strumento in grado di segnalare tempestivamente al genitore, e talvolta ai contatti di emergenza, l'abbandono del bambino in auto.

> *Il costo medio per un dispositivo va dai 40 ai 70 euro, mentre per un seggiolino con sistema integrato si parla di 250-300 euro*

Il contributo sarà erogato mediante il rilascio di un buono spesa elettronico del valore di 30 euro valido per l'acquisto di un dispositivo antiabbandono per ogni bambino di età inferiore ai quattro anni. Anche chi lo ha già acquistato avrà diritto al rimborso.

Per averlo bisognerà farne richiesta registrandosi sulla piattaforma Sogei entro 60 giorni dal 20 febbraio, allegando copia del giustificativo di spesa. Al termine del periodo i buoni scadranno senza poter essere richiesti nuovamente. Il bonus sarà elargito in base all'ordine temporale di arrivo della domanda fino ad esaurimento delle risorse (15,1 milioni di euro nel 2019 e 5 milione di euro nel 2020). Nel caso in cui il prezzo del dispositivo sia inferiore al bonus, questo sarà pari al costo sostenuto. Il venditore ha l'obbligo di fornire un certificato di conformità ai requisiti stabiliti per legge del dispositivo acquistato.

I dispositivi antiabbandono a disposizione sono diversi: in alcuni casi sono una sorta di "cuscinetto" da collocare direttamente sotto un normale seggiolino, in altri si tratta di sensori già integrati. Il prezzo varia molto: un seggiolino integrato costa dai 250 a 300 euro, il solo dispositivo di allarme tra i 40 e i 70.

Anche l'alert ha diverse forme: ci sono i modelli che fanno scattare un allarme, quelli che inviano un messaggio sul cellulare, via app e Bluetooth.
Per fortuna di controlli e di relative sanzioni se ne riparlerà a marzo del 2020. Ma cosa rischierà chi dopo quella data sarà beccato senza sistema antiabbandono? Chi non si adegua alla nuova normativa rischia una sanzione amministrativa da 83 a 333 euro oltre alla decurtazione di 5 punti patente. A doverla pagare è il conducente o chi è tenuto alla sorveglianza del minore. Se poi, entro due anni dalla prima multa, lo stesso soggetto incorre un'altra volta in una delle violazioni riguardanti i sistemi di ritenuta, oltre alla sanzione pecuniaria avrà anche la sospensione della patente da 15 giorni a due mesi.

BONUS E SANZIONI

Le regole per ricevere il contributo e i comportamenti che rischiano la multa

BONUS

1) È un contributo all'acquisto o il rimborso per un acquisto già sostenuto pari a 30 euro.

2) Il dispositivo dev'essere conforme alle caratteristiche tecniche previste.

3) Può chiedere il contributo o il rimborso uno dei genitori o un altro soggetto che esercita la potestà genitoriale (attestata da autocertificazione).

4) Il minore non deve aver compiuto 4 anni al momento dell'acquisto del dispositivo antiabbandono.

5) Ogni bambino ha diritto ad un solo bonus.

SANZIONI

1) Si rischiano da 83 a 333 euro oltre alla decurtazione di 5 punti patente.

2) Scatta la multa quando in auto non si ha il sistema antiabbandono per trasportare i bambini con meno di 4 anni.

3) Anche se in auto c'è un sistema che non è conforme ai requisiti del decreto attuativo si viene multati.

4) Al momento del controllo si verifica anche che il sistema bluetooth oppure l'app collegata funzionino.

5) Un sistema antiabbandono non autorizzato dal produttore del seggiolino non è lecito e scattano i provvedimenti.

> In aumento le 'baruffe' tra vicini su problemi quotidiani che spesso approdano in tribunale

RIUNIONE DI CONDOMINIO

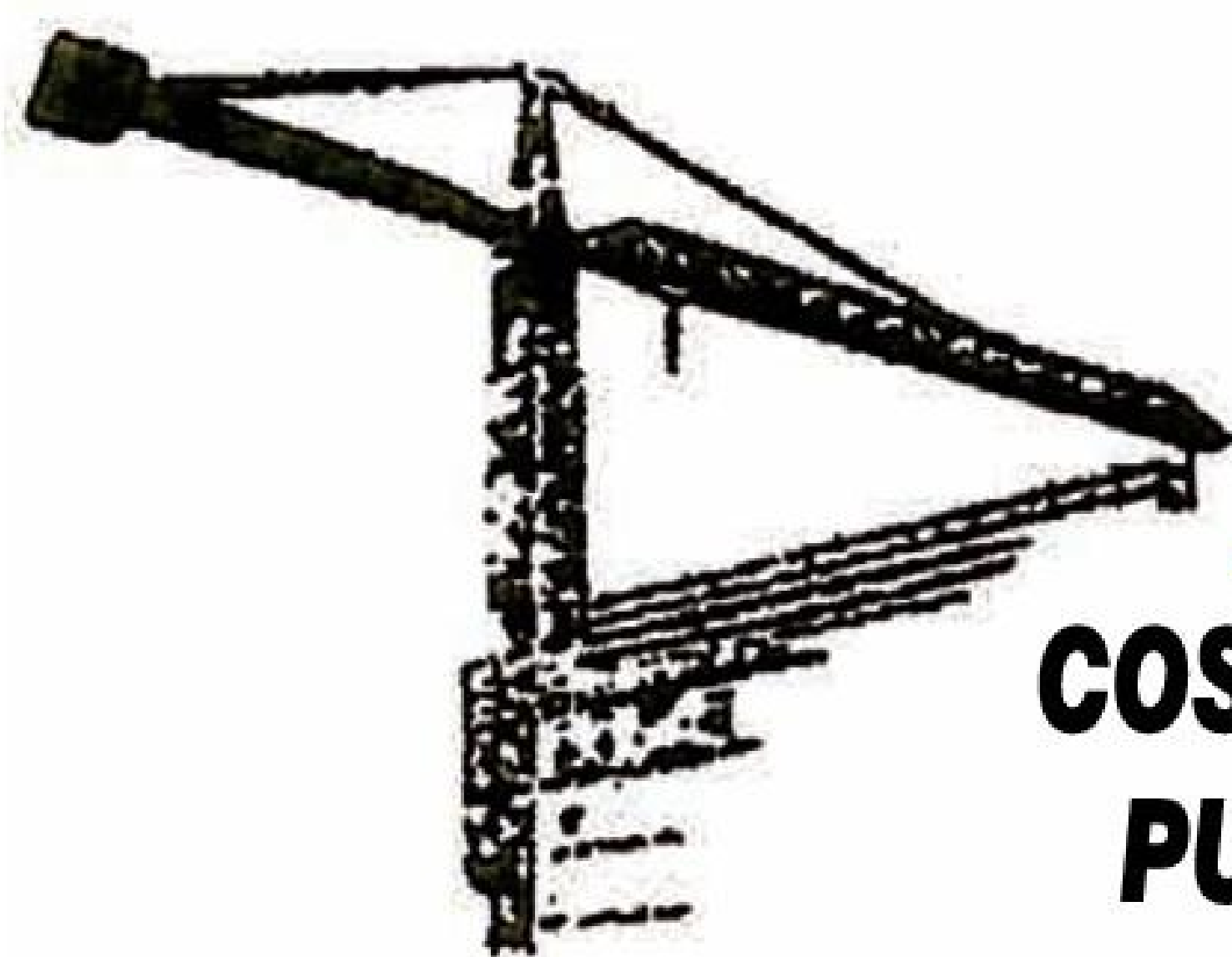
Gianfranco Barbares

A ogni casa la sua lite

Le liti in condominio sono molto frequenti, anzi le cronache dicono che sono in aumento. I motivi che le causano spesso sono i più impensabili e banali: si litiga per gli odori molesti, per il volume troppo alto della tv, per il rumore causato dal gioco dei bambini, dai tacchi, dallo spostamento di sedie e mobili, per l'abbaiare insistente dei cani.

Le liti più frequenti sono sicuramente quelle per i parcheggi, per l'uso improprio delle parti comuni condominiali, per lo stillicidio causato dall'innaffiatura dei fiori su davanzali e terrazzi, dai mozziconi di sigarette gettati dalle finestre, dalla sbattitura dei tappeti e dalle tovaglie ed in genere per il mancato rispetto del regolamento condominiale. Per tentare di ripristinare l'ordine i condomini che si ritengono danneggiati hanno la possibilità di far valere le proprie ragioni facendo intervenire l'amministratore condominiale. Questi però potrà intervenire solo nei casi del mancato rispetto del regolamento condominiale che disciplina l'uso delle parti comuni.

Quando l'amministratore non riesce a far rispettare le regole, si dovrà ricorrere allo strumento della mediazione presso un sindacato o un ordine professionale abilitato.

Se con la conciliazione tra le parti non si arriverà a un accordo, si dovrà portare la propria istanza in tribunale tramite un legale affrontando delle spese non indifferenti se non si ha la copertura assicurativa per spese giudiziali.

Un percorso interattivo per spiegare legalità e rispetto dei beni comuni

Alberto Maria Camilotti

A capire le tasse si impara da piccoli

IL PROGETTO. I commercialisti di Udine uniscono le forze per insegnare ai ragazzi delle medie il valore della legalità e l'utilità sociale dei contributi

Valentina Viviani

"Tributi di Lealtà - Stay live to be alive" è il progetto che porta i professionisti fiscali nelle scuole medie con l'obiettivo di far comprendere ai giovani contribuenti di domani l'importanza dei servizi pubblici messi a disposizione grazie al pagamento delle tasse.

Ideato dall'associazione di promozione sociale Dap - Diritti a prescindere, insieme all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine il progetto vuole insegnare agli studenti il concetto di legalità, lealtà fiscale e senso civico, con un diverso approccio culturale attraverso un percorso articolato in due filoni: uno di acquisizione di contenuti e uno di sperimentazione di competenze.

Per facilitare l'apprendimento di temi apparentemente complessi è stato elaborata una mappa interattiva dei servizi collettivi, in grado di stimolare negli studenti la riflessione e l'elaborazione dei concetti di legalità, solidarietà e del ruolo centrale dello Stato e dell'Europa.

Dall'istruzione all'assistenza sanitaria, dalla sicurezza ai trasporti, si tratta di un percorso interattivo per spiegare come i servizi pubblici, di cui anche i ragazzi usufruiscono, funzionano grazie al "salvadanaio" dello Stato, a cui è giusto contribuire e che va speso nel miglior modo possibile.

Dopo gli incontri alla scuola Manzoni partirà un laboratorio teatrale

"La tutela della legalità, il rafforzamento del senso civico ed il rispetto dei beni comuni - dichiara **Alberto Maria Camilotti** presidente dell'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Udine - sono i valori che ci hanno guidato nella costruzione del progetto educativo che ha l'obiettivo di spiegare agli studenti il mondo delle tasse e la loro importanza.

L'universo fiscale molto spesso risulta incomprensibile agli adulti, figuriamoci ai ragazzi. Da oggi gli studenti udinesi possono andare a lezione di fiscalità divertendosi, apprendendo l'importanza sociale delle tasse, il grande valore della legalità fiscale e del ruolo delle istituzioni e dello Stato garanti del consorzio sociale".

Dopo i primi appuntamenti alla scuola Manzoni di Udine, il progetto proseguirà con un laboratorio teatrale con gli studenti delle prime e seconde classi coordinato dall'attrice-regista Nicoletta Oscuro, che a maggio culminerà con una rappresentazione alla presenza di studenti, insegnanti e famiglie.

Il laboratorio teatrale permetterà ai ragazzi di acquisire gli strumenti per consolidare le abilità relazionali e le soft skills negli spazi fisici e di relazione, una modalità a cui la generazione Z, immersa nell'interazione virtuale ttraverso i social media, è poco avvezza.

La privacy può attendere

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Il proprietario di una casa, dubitando della regolarità della costruzione realizzata da un vicino nei pressi del confine con il suo giardino, voleva conoscere elementi certi in vista di una possibile azione legale contro di lui in Tribunale.

Un esito sfavorevole avrebbe portato infatti alla condanna a rifondere le spese sostenute dal suo avversario oltre naturalmente alla parcella da pagare al proprio difensore.

Per cautelarsi e valutare la situazione e il rischio, aveva richiesto al Comune copia dei documenti presentati dal confinante per il permesso di costruire. Il Comune non aveva accolto la richiesta, perché avrebbe portato a rendere pubblici dati personali di un'altra persona (il vicino).

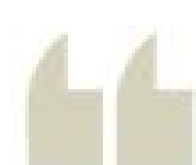
Seguiva il ricorso (gratuito) al Difensore civico, chiamato a stabilire quale dei due interessi in contrasto (quello del ricorrente alla conoscenza o quello del vicino alla riservatezza) dovesse prevalere.

Il Difensore, chiamato al bilanciamento, ha convocato le parti, che comparivano davanti a lui con l'assistenza dei loro avvocati.

Ritenendo che i dati personali del titolare del permesso rilevabili dalla documentazione non erano poi così sensibili, il Difensore informava il Comune che il rifiuto doveva ritenersi illegittimo e che l'accesso ai documenti doveva perciò essere permesso, mettendo così in grado il ricorrente di fare le sue valutazioni e di tutelare i suoi diritti davanti al Giudice. Se il Comune avesse insistito, confermando il diniego, era pur sempre aperta la strada del ricorso al Tar.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

La truffa dello squillo 'fantasma'

Alcune settimane fa ho ricevuto una brevissima chiamata sul mio cellulare da un numero a me ignoto con prefisso +216 tanto che poi non è seguita alcuna conversazione. Successivamente mi sono visto prosciugare il credito telefonico. Di cosa si tratta? Cosa devo fare per riavere i miei soldi? (Marco da San Vito al Tagliamento)

Si tratta della truffa denominata "ping call" o "wangiri". Nella sostanza l'ignaro utente si trova a ricevere una breve chiamata o uno squillo sul proprio cellulare da numeri esteri ed in particolare dalla Tunisia (+216), dall'Inghilterra (+44), dalla Moldavia (+373), dal Kosovo (+383), dalla Bielorussia (+375), dalla Lettonia (+371), dalla Tanzania (+255) e perfino le isole Vanuatu, nel sud Pacifico (+678) etc. Richiamando, si troverà agganciato a una linea a pagamento o a un costosissimo servizio premium. Gli addebiti sono pari a circa 10 euro al minuto.Nella maggior parte dei casi non ci sono persone fisiche alla cornetta, ma un software che a monte ha acquisito i numeri telefonici illegalmente. Quindi è bene non richiamare mai il numero sospetto e comunque verificare su internet. E' possibile anche disattivare la chiamata verso l'estero, inserire il numero tra gli indesiderati oppure chiamare il proprio operatore telefonico per verificare se è un numero a pagamento.

Nel caso in cui si sia stati vittime di tale truffa necessario è denunciare quanto accaduto e chiedere al proprio gestore telefonico il rimborso dell'importo contestato. Nel caso di riposta insoddisfacente, e di mancata o parziale restituzione della cifra richiesta, il passo successivo è l'attivazione di una procedura di conciliazione.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

2020 nel blu dipinto di blu

PANTONE sceglie il 'Classic Blue' come colore dell'anno che sarà il leit motiv delle prossime tendenze nel mondo dell'arredamento e del design così come nelle stanze della nostra casa

Pantone Design Institute ha scelto, come d'abitudine ormai dal 2000, come 'colore dell'anno' il Classic Blue, tinta tranquillizzante che può donare profondità e rifugio per lo spirito. Un colore interessante ma che va scaldato e illuminato accostandolo a tinte in accento, quali il senape, il terracotta, il cuoio, i legni, evitando di usarlo solo con bianco e nero per non cadere in un effetto glaciale. È una nuance perfetta in camera da letto, la zona di relax per eccellenza.

NON SOLO CLASSICO

Akzonobel invece ha proposto un colore decisamente meno carico ma di grande effetto e di ben più facile uso: il Tranquil Dawn. E' un verde chiaro, polveroso, potrebbe essere usato come base al posto dei soliti neutri ma non facciamo l'errore di pensare che sia un color pastello: il Tranquil Dawn ha una marcia in più! Accostato a sfumature di azzurri, grigi, cipria, ottanio può essere usato in tutti gli ambienti della casa.
Prima di decidere quale colore scegliere per la propria casa vanno considerati tre punti essenziali.

Qui sopra, il 'Classic Blue', tinta dell'anno 2020 secondo Pantone. A destra la scelta 'Tranquil Dawn' di Azkonobel e alcuni possibili abbinamenti

1 Evitare di seguire la moda a tutti i costi, potremmo stancarcene presto. Scegliere tra i colori che preferiamo da sempre, magari in sfumature nuove e di tendenza.

2 Controllare l'effetto della luce naturale: la temperatura colore e l'intensità muta al mutare dell'ora in cui la stanza viene illuminata, questo avrà delle ripercussioni sulle pareti.

3 Il colore può essere usato solo per una parete o per tutta una stanza, l'importante è valutare gli accostamenti di colore più adatti considerando anche il tipo di pavimento, gli arredi, la luce artificiale presente, le dimensioni delle stanze.

LO SMANETTONE

L'odio (e la censura) corrono sulla Rete

Hubert Londero

Odiare non è bello, si sa. E inveire contro l'oggetto del proprio odio non ci rende migliori e non ci eleva. Tuttavia, va detto che l'odio non è una scelta, è una passione, che si prova al di là della propria volontà. Alle volte la si può combattere con la stessa volontà e con la ragione, ma non è detto che ci si riesca. Invece, è una scelta promuovere l'odio, cercare di mettere in cattiva luce chi non ci va giù, incitare gli altri (magari raccontando fandonie) a provare quello che proviamo noi. Qui si inserisce il dibattito sull'*hate speach*, il linguaggio d'odio al quale i social hanno dato carburante e forza, contro etnie, religioni, opinioni politiche, fino ad arrivare all'odio *ad personam*, al cyberbullismo. Contro tutto ciò, il Ministero dell'Innovazione ha istituito una *task force*, alla quale spetterà di avanzare proposte sul tema. Inoltre, le Sardine hanno proposto un 'daspo' dai social per chi fa discorsi d'odio.
Il problema è che il confine tra incitamento all'odio e libertà d'espressione non è chiaro. Adottare regole rigide (che non siano quelle già in vigore contro la diffamazione e l'insulto) è assai rischioso, in quanto queste possono trasformarsi in un modo per una corrente di pensiero o d'opinione di zittire l'avversario, specie se si mettono sullo stesso piano le modalità d'espressione e i contenuti del pensiero. Attenzione, quindi: varcare il confine e approdare alla censura e all'inosservanza dell'articolo 21 della Costituzione è un attimo.

È come se mettessi un ostacolo al lettore, un impedimento che lo costringa a deviare dal sentiero più battuto e ad avventurarsi lungo sentieri diversi

Vedi Venezia e poi ...resti spiazzato

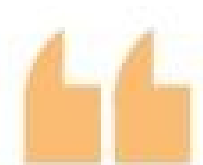
LORENZA STROPPA, scrittrice pordenonese, pubblica il suo nuovo romanzo dopo la trilogia fantasy: una storia romantica in una città descritta, però, in maniera diversa dai soliti cliché turistici

Valentina Viviani

A destra, l'autrice e il suo ultimo lavoro, uscito per Mondadori. Nell'altra pagina, una foto della città lagunare scattata da Flavio Roiter ed esposta in una delle tante mostre del Craf di Spilimbergo

Cosa aspettarsi quando, complice il destino beffardo, un ragazzo e una ragazza, giovani e creativi, appassionati d'arte e di bellezza, si conoscono e si frequentano in una delle città più romantiche del mondo, Venezia? Quello che tutti immaginano: una storia d'amore con tutti i crismi. E invece no, perché **Lorenza Stroppa**, scrittrice pordenonese, nel suo nuovo romanzo *Da qualche parte starò fermo ad aspettare te*, in libreria l'11 febbraio per Mondadori, ha consapevolmente scelto di mescolare questi elementi classici e di riservare una sorpresa che ribalterà completamente le aspettative del lettore.

"UNA PROSPETTIVA DIVERSA"

"Mi piace spiazzare – racconta –, non lasciare che gli elementi conducano la storia verso un'evoluzione prevedibile. Le condizioni perché il romanzo piaccia a chi ha uno spirito romantico ci sono tutti, ma ho voluto inserire una chiave di lettura diversa. È come se mettessi un ostacolo davanti al lettore, un impedimento che lo costringa a deviare dal sentiero più battuto e ad avventurarsi lungo percorsi diversi. A me piace raccontare storie, ma in modo che ci siano spunti per guardare alla realtà con una prospettiva differente che apra visioni inaspettate".

> *Martedì 11 la presentazione ufficiale nella Biblioteca di Pordenone; a seguire, ad Azzano Decimo e il 28 febbraio a Udine*

LA PITTRICE E L'EDITOR

Al centro della vicenda c'è Giulia, giovane e sensibile pittrice che sbarca il lunario dipingendo per i turisti ma che possiede anche un lato più enigmatico, che cela al mondo. La ragazza tiene sempre con sé un'agenda dove annota pensieri e impegni, oltre a compilare un elenco di 'cose da fare prima di...'. A chiedersi cosa sia quella misteriosa scadenza è Diego, collezionista di parole che lavora come editor e vive assieme alla gatta Mercedes in una mansarda vista laguna. Sarà lui a trovare l'agenda di Giulia e, incuriosito, a tentare di incontrarla seguendo gli impegni segnati sull'agenda: "Trovare un libro alla libreria Acqua Alta", "Salutare l'Impero delle luci", "Fare visita alla Casa delle Girandole". Alla fine i due si conosceranno e si frequenteranno, ma, come detto, senza seguire percorsi scontati.

UNO SFONDO 'CANGIANTE'

Stroppa, al suo quinto volume dopo la trilogia di *Dark Heaven* (Sperling e Kupfer), scritta assieme alla collega **Flavia Pe-**

L'ARTISTA

Omaggio all'Academiuta di Pasolini

Ai luoghi pasoliniani di Versuta, testimoni della gioventù di Pier Paolo Pasolini – in particolare dell'*Academiuta di lenga furlana*, fondata dal poeta nel borgo alle porte di Casarsa proprio 75 anni fa - e ispirazione di molte sue pagine, è dedicata la mostra che apre nel 2020 le attività del **Centro Studi Pasolini** di Casarsa, grazie all'omaggio che a questo luogo, così carico di ricordi e significati, rese negli Anni '90 l'artista **Mario Micossi**. *Ju pai ciamps di Versuta. Incisioni, graffiti e disegni sui luoghi di Pasolini* è il titolo dell'esposizione che s'inaugura sabato 8 a Casarsa in Casa Colussi a cura di **Gianfranco Ellero**, aperta fino all'8 marzo grazie alla disponibilità di **Elena e Anna Micossi**, appassionate custodi dell'eredità dello zio. Nato ad Artegna nel 1926, Micossi fu pittore ed incisore di fama internazionale, le cui opere sono oggi esposte in gallerie e musei di Vienna, Berlino, Tokyo, Boston, Chicago, San Francisco e New York, dove realizzò disegni e litografie per la celebre rivista *The New Yorker*. Il suo punto di riferimento rimase sempre il paesaggio friulano, che l'artista continuò a ricreare per tutta la sua vita, ispirandosi tra l'altro proprio ad alcune delle prose e poesie giovanili di Pasolini.

Mario Micossi, a Casarsa

corari sotto lo pseudonimo di **Bianca Leoni Cappello**, e a *La città portata dalle acque. Notturni a Pordenone* (Bottega errante), presenterà *Da qualche parte starò fermo ad aspettare te* martedì 11 alle 20.45 alla Biblioteca civica di Pordenone, il 14 ad Azzano Decimo e il 28 febbraio a Udine alla Libreria Moderna. "Anche la trilogia fantasy era ambientata in parte a Venezia – spiega l'autrice -. È una città a cui sono molto legata per motivi affettivi e perché ci ho vissuto alcuni anni. Può essere una città ostica per chi ci vive, ma è sempre meravigliosa per chi la visita. Ogni volta che ne ho parlato, ho cercato di descriverla sempre lontana dai cliché turistici: ne ho offerto un'immagine oscura, notturna, perfino pericolosa, ma ho anche evidenziato i suoi aspetti più luminosi, gioiosi, vivi. Venezia è una città volubile, cangiante come i riflessi nell'acqua dei suoi canali, che ben si presta a fare da sfondo a molte vicende diverse. Come il mio romanzo, che è sì una storia d'amore, ma che rivela sfumature insolite a chi sa ben guardare".

LA MOSTRA Lampi di genio a Tolmezzo

Dopo il successo a Trieste, a Ronchi dei Legionari e a Gorizia, *Fotografia Zero Pixel*, il festival della fotografia analogica, si trasferisce a Tolmezzo, con la mostra collettiva tematica *Eureka!*, fino al 21 febbraio a Palazzo Frisacco. *Eureka!*, il tema dell'ultima edizione del festival, è l'espressione comunemente attribuita ad Archimede in occasione della scoperta della legge fisica che regola la spinta idrostatica: definisce quel lampo d'intuizione tipico di coloro a cui è stato attribuita la definizione di 'genio'. La mostra collettiva presenta in esposizione le opere di 32 fotografi nazionali e internazionali con le loro personali visioni su questo tema realizzate nelle più svariate declinazioni tecniche della fotografia chimica, che condurranno lo spettatore in un ricco viaggio fatto di ricerche e scoperte. Curata da **Fabio Rinaldi**, propone una carrellata di temi, dalla metamorfosi della natura alle mutazioni del corpo, dalla robotica all'alterazione fisiognomica.

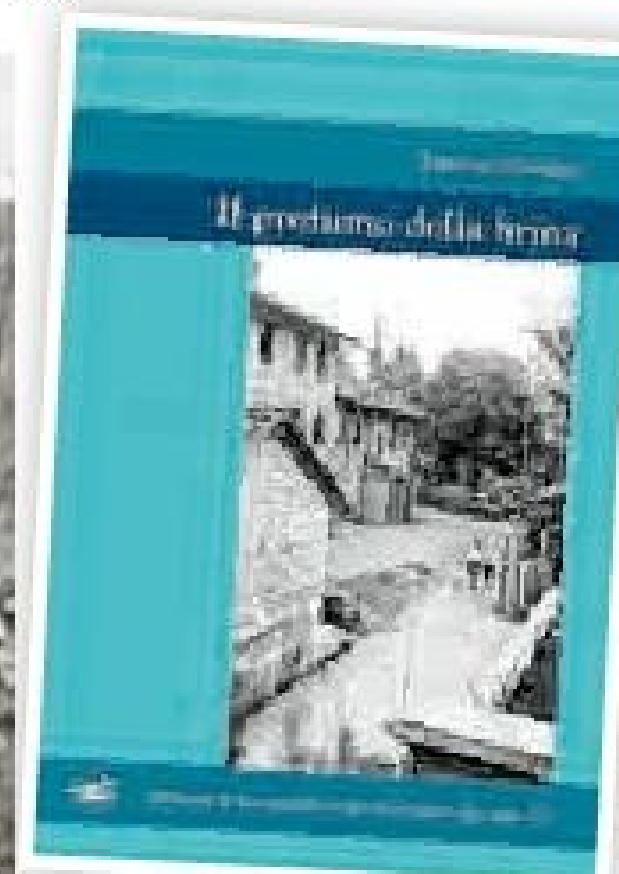
Opera di Annamaria Castellan

IL PERSONAGGIO

Com'era verde la mia valle: Anni '70 a Claut

Andrea Ioime

Raccontare la propria infanzia è un artificio letterario diffuso, che può però passare dal particolare all'universale quando l'autobiografia diventa parte di un microcosmo. Una comunità piccola, chiusa, appartata e a rischio sparizione come quella della Valcellina, o meglio, di Claut, da sempre al centro della poetica narrativa di **Franco Giordani**. Classe 1966, dopo anni di 'gavetta' ha esordito nel nuovo millennio come cantautore, con l'album *Incuintretimp*, selezionato per le Targhe Tenco. Un paio di anni fa è uscito il fratello maggiore *Truoisparis* – secondo al concorso nazionale '*Salva la tua lingua locale*' -, viaggio musicale-letterario in una terra "di montagne, acque e poeti". Ora per Franco è arrivato il momento del debutto senza… voce e chitarra: *Il profumo della brina. Memorie di un bambino nella Valcellina degli anni '70*, un romanzo breve (o raccolta di racconti, a seconda dei punti di vista, dato che il protagonista è lo stesso) completato da foto d'epoca, uscito per I *quaderni del Menocchio* e arricchito da una prefazione di **Mauro Corona**.

FOTO DIG. MORETTI

Franco Giordani e il suo esordio letterario

Dalle piccole cose, Giordani sa distillare – esattamente come nelle canzoni – tante piccole storie di un mondo oggi scomparso: quelle di un paese che aveva almeno il doppio degli abitanti di oggi, che parla una lingua arcaica ed è 'famoso' per aver dato i natali a uno dei campioni del Grande Torino scomparso a Superga, Ruggero 'Revelli' Grava. Non un 'piccolo mondo antico' da preservare, ma un luogo da custodire e tramandare nella memoria, riportando a galla episodi personali – anche quelli che oggi sarebbero 'politicamente scorretti' – che sfociano in collettivi. Storie di una comunità cresciuta tra prati, osterie, tradizioni, una natura dura e una popolazione altrettanto ruvida: la stessa descritta in maniera altrettanto personale dagli altri scrittori della valle. Una storia che si conclude, più o meno, il 6 maggio 1976: la fine dell'età dell'innocenza e dello stesso romanzo 'di formazione', mai nostalgico, ma sempre fiero nel suo voler contribuire a mantenere accesa la fiammella della memoria.

Opinioni

Cartacce e bottigliette in cui galleggiavano informi sostanze trovate poco prima dell'arrivo di studiosi e scolaresche

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

APPELLO
RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE PER TORNARE A ESSERE LA MAGNIFICA COMUNITÀ

San Daniele, l'inciviltà entra nella 'casa di Guarnerio'

I banchi del Consiglio, sia della maggioranza, sia della minoranza, invasi da spazzatura dopo una seduta

Finalmente qualcosa che unisca maggioranza e minoranza insieme! Commuove, da cittadino, rendersi conto che alla fine in politica è possibile 'trovare la quadra'. Ultimamente la terra di Guarnerio ha fatto molto parlare di sé per dissapori, contenziosi e visioni del mondo contrapposte, sbandierate ricorrendo a toni aspri e accesi, dai banchi che si fronteggiano nell'aula austera del Consiglio comunale. Va bene. E' il sale della Democrazia. Per quanto dispiaccia, anche perché quegli antichi 'scranni' un tempo erano occupati dai Dodici, i rappresentanti della Magnifica Comunità, che nel corso dei secoli ha dato lustro a bellezza e cultura, culla dell'Umanesimo friulano (e non solo), che nell'equilibrio, nel nitore, nella compostezza e nella misura ha regalato all'Umanità tanta luce, rendendo certamente il mondo migliore.

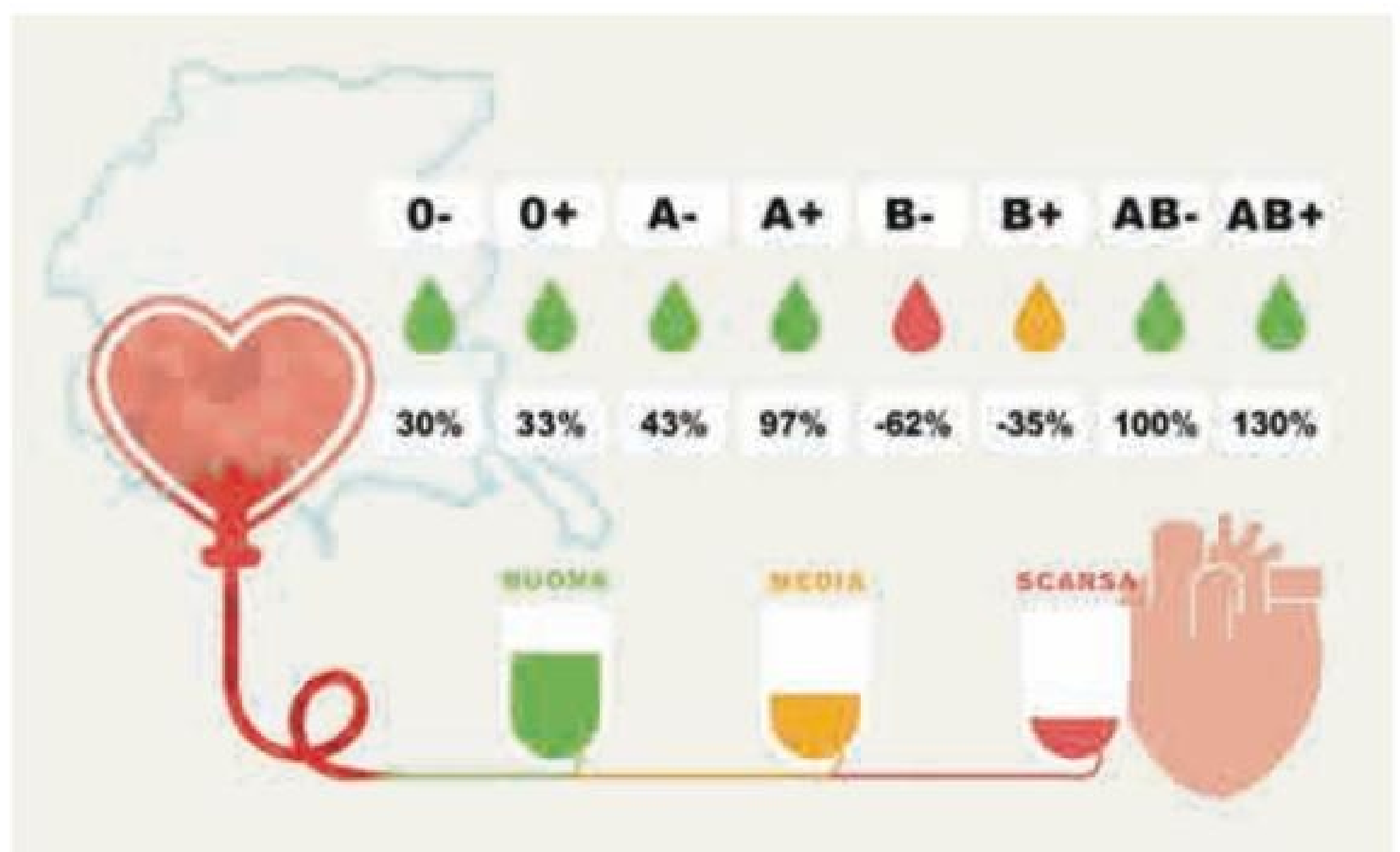
Il municipio di San Daniele

Beh, entrando nella 'casa di Guarnerio', in una delle scorse uggiose mattinate, ho avuta la conferma che finalmente l'intesa s'è trovata. I banconi di legno, quelli dove di lì a poco si sarebbero seduti gli studiosi e i ricercatori che si erano prenotati per conseguir "virtute e canoscenza" e dove a minuti si sarebbe raccolta una classe di studenti in visita, erano ovunque teatro di una vista scoraggiante: cartacce appallottolate, e non solo di fogli d'appunti, il che sarebbe stato ugualmente grave. ma almeno avrebbe goduto dell'attenuante che si concede al duro lavoro, alle sudate carte, insomma! Macché: confezioni in cartoncino, che un tempo hanno ospitato tavolette di cioccolata, stracciate o attorcigliate insieme in un inestricabile nodo di Salomone (un inno alla Sapienza?), stagnole variopinte ridotte in pallottole sferiche (è così che qui dunque si decretano i ballottaggi?), bottigliette di plastica ammaccate e rotolanti, alcune ancora trasudanti di un acqua in cui galleggiavano informi sostanze che non ho voluto esaminare. Le sedie poi parevano dissestate da un sisma che le avesse scompigliate fra loro.

Ora, ammesso che le sedute siano defatiganti, e lo sono (oddio, non quanto un turno in fabbrica o in sala operatoria!); che i tempi siano disumani, e l'orario di chiusura lo conferma. Ma come direbbe Guarnerio, che è in fin dei conti il padrone di casa: "est modus in rebus". Ovvero c'è un limite a tutto. Dunque, Comunità di San Daniele: vogliamo rimboccarci le maniche, a fine lavori, e ciascuno per quanto gli compete raccogliere le sue tracce mondane e gettarle nel pattume? Sarebbe un buon inizio per tornare a essere Magnifica Comunità.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Cuant che o fevelìn, lis nestris peraulis a son come bussulots che o invìin viers chel altri. Il bussulot al è plen dal sens che i din nô, ma cuant che al rive là di chel altri, al rive vueit, e lui lu jemple dal significât che i da lui a chê peraule. Secont nô, la comunicazion e je buine cuant che o disìn ce che o pensìn, ma visìnsi che la comunicazion e je vere dome cuant che chel altri al capìs ce che nô o disìn. Si che o vin di cognossilu, e cirî di dî lis robis a maniere "sô", no a mût "nestri": nol è facil! Buine comunicazion, buine zornade e buine vite.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Americanizzazione sulle rive del mar Caspio: i soldi sono tradotti in progetti immobiliari e in eventi planetari

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Petrolio e politica

L'arrivo a Baku, capitale dell'Azerbaigian, è da sud. Dal porto di Alat sono una sessantina di chilometri immersi in un ambiente semideseritico con i colli brulli e rocciosi che si alzano senza troppa veemenza a fare da contraltare alla superficie liscia del mar Caspio.

La cinta urbana plebea e vitale cinge il cuore storico sgargiante a tratti sfarzoso e limitato dalla baia di Baku, come le spire di un serpente. Lo sguardo assetato di immagini nuove rimbalza su palazzoni in stile sovietico, attività commerciali, passanti d'ogni età. Senza quasi rendersene conto il filo d'asfalto sul quale si viaggia ti trasporta in un ambiente dove sono le reliquie architettoniche dell'epoca imperiale russa a farla da padrone.

Con lo scooter al sicuro si ha il tempo di marciare per diversi giorni in ogni angolo della città. Dei venti feroci che spesso spirano da queste parti, dando a Baku l'appellativo di 'Città dei venti' non c'è traccia. Caldo umido, fastidioso e sfiancante.

Le gemme lasciateci in eredità dalla dinastia degli Shirvanshah, punteggiano Baku e dintorni e trovano la loro massima espressione nel nucleo centrale racchiuso dalle mura in cui si erge prepotente il loro palazzo. Tutte queste chicche per fortuna non sono sfuggite all'occhio vigile dell'Unesco che la ha poste sotto la sua protezione nel 2000.

I Safavidi e, per un breve tempo, gli Ottomani presero possesso di Baku ma fu la Russia, a cavallo del diciassettesimo e diciottesimo secolo, a farla da padrone qui e più in generale nel Caucaso.

Passeggiando lungo la sontuosa area pedonale che costeggia il mar Caspio, viene in mente la parola 'petrolio'. Proprio l'oro nero definì le sorti di Baku: basti pensare che nel bel mezzo del ventesimo secolo metà del petrolio venduto a livello globale veniva da qui. Per la gioia degli investitori (tra gli altri i fratelli Nobel e la famiglia Rothschild) di mezzo mondo che qui trovarono l'eldorado.

Anche dopo essere diventata capitale della Repubblica Socialista Sovietica Azera, Baku continuò il suo ruolo di centro petrolifero di primaria importanza per il gigante sovietico. E anche oggi la voce principale dell'economica azera è l'estrazione petrolifera con le trivelle che punzecchiano senza sosta i fondali del Caspio.

Baku, capitale del Azerbaigian, è chiamata la 'Città dei Venti', ma è più famosa come eldorado dell'oro nero

Scorci di Baku

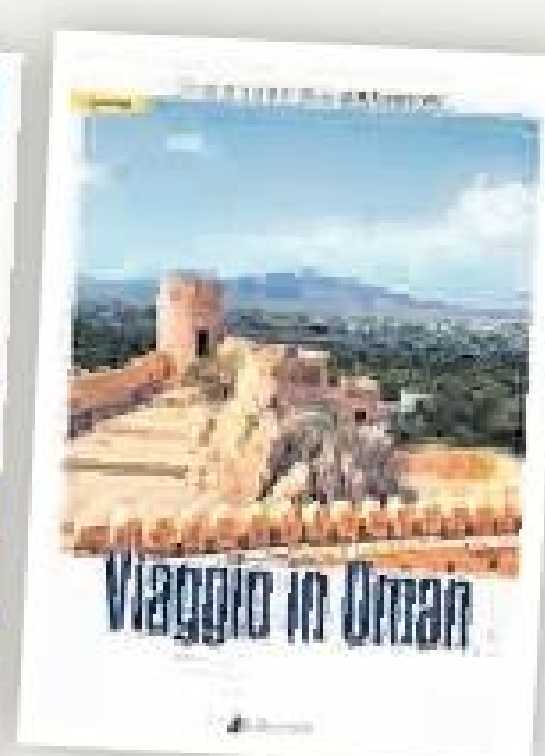
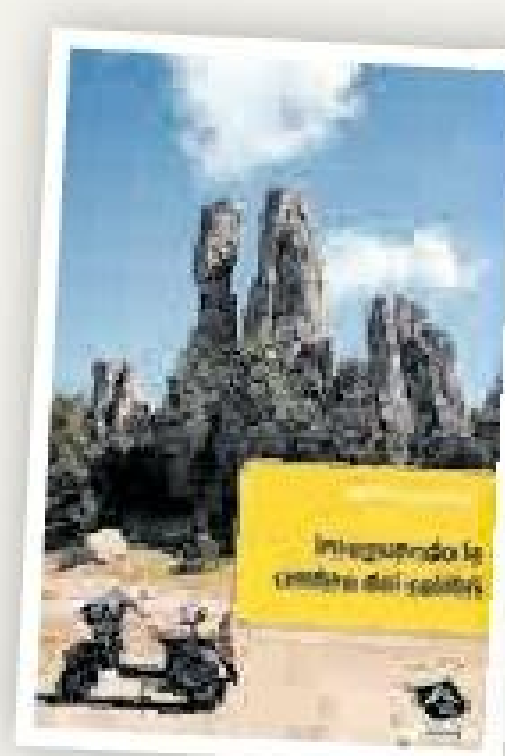
I proventi si concretizzano in progetti immobiliari oppure si manifestano in modo meno diretto mettendo sulla mappa mondiale l'Azerbaigian grazie a eventi di portata planetaria, su tutti la F1.

Qua e là sorgono centri commerciali ed edifici nuovi di zecca o in fase di ultimazione, un'americanizzazione sulla riva occidentale del Caspio.

Tra questi, le Flame Towers, un trittico di grattacieli ipermoderni e sfarzosi dalle linee leggermente sinuose, si innalzano con una certa alterigia architettonica nei pressi di un'area verde che nasconde un cimitero tutt'altro che comune. Si chiama 'Vicolo d'onore' e vi riposano figure importanti della storia azera. Le statue che affiancano le tombe meritano l'aggettivo 'deliziose', una grazia che sembra voler far dimenticare la mortalità nostra e dei personaggi per i quali sono state scolpite.

La più gloriosa è quella di Heydar Aliyev, primo presidente dell'Azerbaigian indipendente. Un uomo sui cinquant'anni, con due braccia come tronchi che escono da una camicia giallognola e uno sguardo malinconico, interrompe il suo ossequioso silenzio e toglie lo sguardo dalla statua del presidente. "Qui è seppellito l'uomo più grande dell'Azerbaigian". A lui del fatto che qualcuno lo abbia definito un dittatore non importa. "Non è il petrolio, è Aliyev la risorsa di questo Paese". La fiducia incrollabile nell'uomo forte, una sorta di messia politico, non ammetteva domande o dubbi. "Ha realizzato il sogno nazionale e io vengo qui ogni settimana a rendergli onore".

Un sogno che continua con il figlio Ilham Aliyev che ha preso il posto del padre dopo la sua morte? L'amico borbotta qualche cosa e se ne va con lo stesso sguardo fiero della statua del suo mito politico.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Dopo la scuola media

CORSI DI QUALIFICA TRIENNALE www.cefap.fvg.it

OPERATORE AMBIENTALE MONTANO
[A Tolmezzo]

OPERATORE AGROAMBIENTALE
[A Codroipo]

ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI
[A Codroipo]

CODROIPO

Recapiti e orari segreteria per il pubblico:
Vicolo Resia 3, 33033 **Codroipo (UD)**
Tel. 0432. 821111 / Fax 0432. 904278
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore: **10.00-12.00**
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore: **15.00-17.00**

TOLMEZZO

Recapiti e orari Segreteria per il pubblico:
Via dell'Industria 12, 33028 **Tolmezzo (UD)**
Tel. 0433. 41077 / Fax 0433. 469852
Mattina: Lunedì, martedì, venerdì ore: **10.00-12.00**
Pomeriggio: Mercoledì, giovedì ore: **15.00-17.00**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LA FORMAZIONE NEI SETTORI AGROALIMENTARE E AGROAMBIENTALE

CeFAP opera nella formazione professionale del settore agricolo fin dal 1969. Nei suoi oltre 40 anni di attività ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore.
CeFAP gestisce numerose attività nell'ambito della formazione e della consulenza nei settori dell'agroambiente, dell'agroalimentare e del turismo rurale, nello specifico:

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Corsi di qualifica triennale in ambito agroambientale e agroalimentare per i giovani in uscita dalle scuole medie. I corsi prevedono stage aziendali e consentono di proseguire gli studi. Si svolgono a Codroipo e Tolmezzo.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate a una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata.

PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Corsi di formazione con particolare riguardo agli operatori coinvolti nelle attività agricole, agroalimentari e forestali e dei giovani che intendono avviare un'impresa agricola.

CORSI PREVISTI DA NORMATIVE

Corsi per diventare Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), per l'esercizio della attività di Operatore Agrituristico, per il conseguimento o il mantenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti Fitosanitari ed altri previsti da specifiche normative.

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Il CeFAP, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (DI4A) e dell'Università della Tuscia (DAFNE), ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, con la finalità di supportare il comparto agricolo attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.

Orari di segreteria per il pubblico
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore 10.00-12.00
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.00-17.00
Sabato: chiuso

www.cefap.fvg.it

Max Calderan detiene tredici record mondiali di esplorazione in zone dal clima estremo

ARABIA

Max Calderan ha scritto un nuovo capitolo della storia degli sport estremi conquistando il deserto del Rub al Khali: d'ora in poi sulla cartina dell'Arabia Saudita ci sarà una Calderan Line. L'ultra-atleta, originario di Portogruaro e residente tra Udine e Dubai, è giunto all'arrivo dopo aver coperto oltre 1.000 km a piedi lungo il cosiddetto Quarto Vuoto. Partito col suo team giovedì 16 gennaio, Calderan ha portato a termine la sua straordinaria impresa in 18 giorni, fatica mai riuscita a nessun essere umano in precedenza. Gli ultimi 200 km hanno covato le insidie maggiori per Max, a causa di condizioni naturali al limite: "L'ultimo tratto –racconta - l'ho affrontato in totale solitudine, il mio team mi aspettava all'arrivo e persino la società saudita che gestiva logistica e sicurezza si è rifiutata di procedere a causa della pericolosità del percorso".

Il deserto ha messo in pericolo di sua vita a causa della temperatura in salita e della sabbia bollente. Inoltre le dune di quel tratto si sono rivelate molto più imponenti e difficili da scalare rispetto a quelle affrontate in precedenza. "È stato un viaggio all'inferno" ha dichiarato Max Calderan a impresa conclusa, "per procedere lungo il percorso programmato ho dovuto fare molte deviazioni a causa di alcune dune impossibili da superare, mi trovavo in uno stato di profonda allucinazione".

Scoraggiato e sfiancato fisicamente, Max ha più volte instaurato un dialogo personale con il deserto: "Gli ho detto: Ok, hai vinto tu. Hai piegato il mio corpo ma lascia almeno continuare il percorso alla mia anima per poter condividere quest'esperienza col resto dell'umanità". In un grave stato di alterazione psicofisica dovuta alla disidratazione, Max è riuscito a raggiungere il punto d'arrivo con le sue ultime forze. Ad attenderlo nei pressi di una piattaforma petrolifera saudita c'era il suo team di 'angeli custodi': "Vedere in lontananza le sagome del mio team è stato come vivere in un sogno, mi

> Anche le guardie di frontiera erano increduli quando ho detto che avevo appena concluso la traversata del Quarto Vuoto

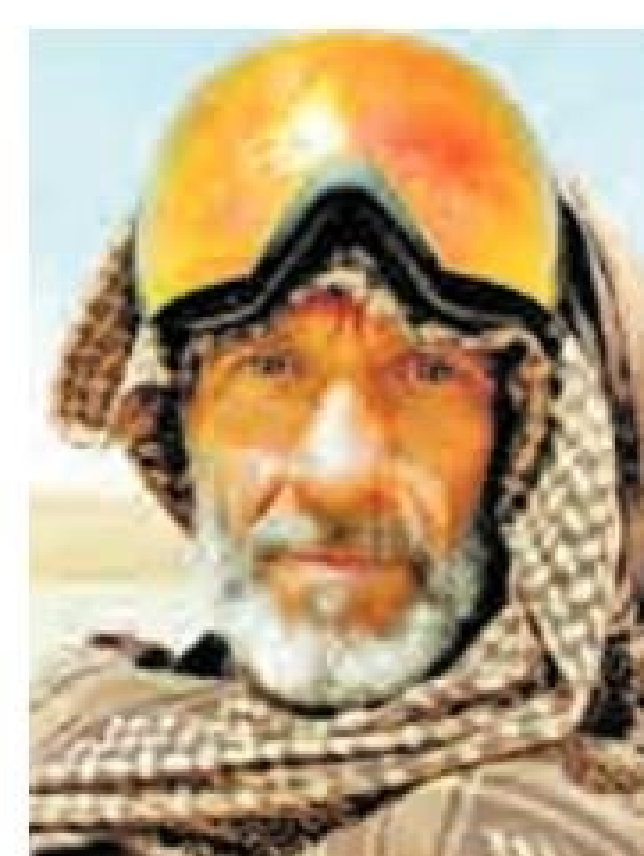
Mille chilometri da solo per sfidare il deserto

sono sentito un miracolato".

L'incredibile impresa di Max ha sconvolto anche i poliziotti alla frontiera che lo hanno intercettato all'arrivo: "Erano increduli quando gli ho detto che avevo appena concluso la traversata del Quarto Vuoto. Non riuscivano a credere che stavo camminando da 1.000 km. In breve tempo sono arrivate altre auto della polizia con cui abbiamo festeggiato. Ci hanno offerto cibo e acqua, sono stati gentilissimi e alla fine abbiamo scattato una bellissima foto ricordo".

Nel corso dell'impresa Max ha attraversato uno degli ultimi angoli della Terra rimasto inesplorato, il deserto del Rub al Khali. Sfortunatamente l'esplorazione non ha prodotto scoperte rilevanti di carattere scientifico, a causa dell'assenza di campioni genetici da poter raccogliere nel deserto. Tuttavia Max ha riscontrato una profonda diversità del territorio rispetto a quanto segnalato sulle mappe satellitari. Calderan ha marcato oltre 100 punti d'interesse lungo il percorso, rinominato la Calderan Line in onore di questa sua incredibile impresa. La Calderan Line verrà inserita a breve nelle cartine geografiche dell'Arabia Saudita.

Max Calderan, classe 1967, ha così confermato di essere un'anomalia fisiologica. I test del Dna hanno rivelato che ha livelli estremamente bassi di cortisolo, indicando che il suo corpo può tollerare livelli estremi di stress meglio dell'uomo medio. Ha confuso i dottori attraversando le più insidiose sabbie del mondo, completamente da solo, sopravvivendo in condizioni che vanno oltre i limiti umani. Nel 2014 Al Jazeera ha prodotto il documentario "The Son of Desert - Figlio del Deserto" sulle sue imprese.

Al Madhi, come lo chiamano i beduini, detiene oggi tredici record mondiali di esplorazione desertica, tra i quali spicca l'attraversamento per 90 ore consecutive senza fermarsi in Oman lungo la linea del Tropico del Cancro e i 360 chilometri in 75 ore (in estate, per giunta) in Arabia Saudita.

Ci sono band e voci che, messe nelle stesse condizioni, non sfigurerebbero su un palco così importante: se serve, anche orchestra e direttore 'nostrani'

Macché Sanremo, abbiamo

IL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA catalizza l'attenzione del pubblico anche in maniera eccessiva: oltre ai vincitori storici della nostra regione, qui da noi c'è una 'scena' così ricca che meriterebbe anche l'Ariston

Andrea Ioime

Avviso ai lettori: non ne parleremo né male, né bene. Non vogliamo fare troppa pubblicità a un brand sempre meno legato alla musica e sempre più spettacolo generalista fuori tempo massimo, ma non faremo neppure quelli che giurano di non averlo mai visto. Il festival della canzone italiana è un must, anche se alla fine i pezzi che si ricordano sono quelli del passato remoto, come *Volare*, o che vennero bocciati dalla giurie, come *Vita spericolata*. E inoltre, anche quest'anno, noi – nel senso di friulani – non ci siamo.

Anche stavolta, nessun concorrente regionale: l'ultima 'Lodo' Comello

La prima reazione è guardare al passato e dire: ok, ci siamo già stati e abbiamo pure vinto in quello prossimo – **Elisa** Toffoli nel 2001 – e andati vicino in quello remoto - **Giovanni Miani** 2° tra le nuove proposte 35 anni fa! Altri, come **Lodovica Comello**, non hanno raggiunto i risultati meritati, ma si sa, Sanremo fa comunque curriculum. E attenzione: non ci siamo allargati così tanto da citare pure **Teddy Reno, Gino Paoli, Sergio Endrigo** e il 'friulano di nascita' **Francesco Renga**, vincitore 15 anni fa.

La verità è che una produzione così, alla musica della nostra regione, non serve. E se anche servisse, se ne potrebbe allestire una – dimenticando il budget milionario alimentato dai contribuenti – artisticamente anche migliore. Non ci credete? Proviamo a fare dei nomi a partire dall'orchestra, il vero perno: ci mettiamo i **Filarmonici Friulani**, eclettica formazione, l'unica interamente under 30 in Italia, e alla direzione **Valter Sivilotti**, da anni arrangiatore per alcuni dei nomi più importanti della musica italiana del presente e del passato. Magari pure con il **NuVoices Project** di **Rudy Fantin** al coro, toh!

Poi c'è la gara vera e propria. Analizzando i concorrenti di quest'anno, è possibile trovare artisti della nostra regione che, messi nelle stesse condizioni, farebbero la loro bella figura. E non parliamo neppure di **Shari**, che all'Ariston doveva esserci, ma ha mancato il biglietto per la finale di poco. Cominciamo dalle scelte più facili, quelle di 'genere'. Sanremo ha scoperto il rap, la trap e l'indie: ehi, benvenuti! In questo angolo d'Italia, lo abbiamo fatto da tempo. A un Anastasio o Rancore rispondiamo con **Doro Gjat** e **Il Guru** e al posto dei Pinguini tattici nucleari attendiamo da anni di vedere **Sick Tamburo** o **Tre allegri ragazzi morti** (che, tra l'altro, usavano le maschere prima di Junior Cally), per non dimenticare i **Mellow Mood** o quegli **Amari** che 10 anni fa scrivevano pezzi che avrebbero potuto vincere… *Sanremo 2020*!

Abbiamo una controproposta per tutti i concorrenti: contro i neo-neomelodici Alberto Urso e Riki schieriamo **Ruggero de I**

In alto, il simbolo stesso della rassegna, Domenico Modugno, trionfatore nel '58 con 'Nel blu dipinto di blu'. A destra Miani: da Remanzacco al podio nell'85 con 'Me ne andrò'. Nell'altra pagina Elisa nell'anno del trionfo e Shari, a un passo dalla finale in questa edizione

> *I generi un tempo 'di nicchia', oggi portati al pubblico Tv, sono di casa in Friuli da tempo*

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	BRUNORI SAS: Cip!
2	ZUCCHERO: Doc
3	THA SUPREME: 23 6451
4	COLDPLAY: Everyday life
5	REMO ANZOVINO: Art music box

Remo Anzovino

LA NOVITÀ

PET SHOP BOYS: 'Hotspot'

Fedele dal 1981 al synth-pop, il duo inglese chiude una trilogia con l'album registrato negli storici studi Hansa di Berlino (resi famosi da Bowie), dove l'europop e la *dance* sopra la righe lasciano spazio anche a qualche *ballad*.

L'annuncio non è ufficiale, ma Vasco Rossi tornerà a Lignano Sabbiadoro per la quarta volta (grazie a FVG Music Live), allo Stadio Teghil: bisognerà però aspettare l'estate 2021

di meglio...

Timidi e non c'è lotta. Davanti alla canzone d'autore al femminile di Levante, Tosca e Irene Grandi possiamo opporre **Rebi Rivale, Elsa Martin, Giulia Daici** e **Serena Finatti** – tutte pluripremiate in festival nazionali. Alla canzone (più o meno) d'autore di Diodato, Nigiotti e Marco Masini rispondiamo con **Alessio Velliscig** e basta! Al posto dei rigurgiti anni '80 di Bugo-Morgan potremmo mettere una band sinceramente innamorata di quel periodo come **La dolce vita** e per Le vibrazioni non ci sarebbe nulla da fare contro i pari età (e genere) **Simone Piva & i Viola Velluto**.

Non basta? Andiamo avanti: al ritmo jazzato sudamericano di Raphael Gualazzi opponiamo i ritmi in levare dei **Playa Desnuda**, al pianoforte di Gabbani preferiamo sempre e comunque quello di **Remo Anzovino**, per una Giordana Angi noi abbiamo **Angelica Lubian**... Ancora scioccati per la tutina di Achille Lauro? Perché non avete mai visto gli outfit dei **LaipNessLess**: qualcosa di diverso per davvero, come i loro testi in 'lingua minoritaria'. Ecco: chiudiamo in tono malinconico. Vivremo abbastanza per vedere un pezzo in friulano al festival?

L'INIZIATIVA

'Volevo fare la rockstar': visite alle location

Tour d'eccezione per le passeggiate cinematografiche di *Esterno / Giorno*, iniziativa di **Casa del Cinema** di Trieste, che porta il pubblico sui set cinematografici della regione. Sabato 8 il tour partirà alle 14.30 da Piazzale Maestri del Lavoro a Gorizia alla volta di Cormons, dove si visiteranno le location della serie *Volevo fare la rockstar*, andata in onda su Rai Due e girata interamente in Fvg. Si potranno ammirare le suggestive location della serie, il fantasioso borgo Caselonghe e alcuni set esclusivi, con il regista **Matteo Oleotto** che racconterà un'avventura durata molti mesi, che ha coinvolto centinaia di cittadini della regione.

Info: www.casadelcinematrieste.it

IL CASO

A Udine, week-end di grandi 'tributi'

FOTO DI FRANCESCO CHIOT/GOOD VIBRATIONS

La produzione triestina di **Good Vibrations**, che da anni porta nei teatri spettacoli di grande qualità e successo (come **Canto Libero**, omaggio a Battisti&Mogol, **6 Pence** - Queen Tribute, **40 Fingers** Guitar Quartet...) sbarca a Udine, al Teatro Palamostre, per un week-end sotto il segno del tributo alle stelle. Venerdì 7 si parte con *Acqua e sale tribute show*, ossia un estratto delle migliori canzoni del repertorio di Mina e Celentano, dai tempi leggendari di *Studio Uno* fino all'album pubblicato in coppia nel 2016.

A interpretare i più bei duetti dei due giganti della musica italiana, affiancati da aneddoti e notizie, **Flavio Furian** (anche con la sua verve comica, ben nota al pubblico Tv) e **Ornella Serafini**, accompagnati da una band formata da musicisti affermati con lunghe ed importanti carriere: **Marco Ballaben, Francesco Zanin, Alessandro Leonzini, Paolo Muscovi** e **Giovanna Rados**. La formazione triestina si avvicina a un repertorio storico e importante con rispetto e grande passione, in uno spettacolo - nato nel 2017 a Trieste - studiato nei minimi dettagli, dagli arrangiamenti alle dinamiche e scenografie, fino alle videoproiezioni, ai costumi di scena e al trucco.

Sabato 8, bis con i **Blood Brothers**, l'unica *tribute band* in Europa in grado di riproporre l'energia del più grande live performer di sempre: Bruce Springsteen. Oltre due ore di musica che ripercorrono un repertorio infinito, con tutti i grandi successi del Boss (*Born in the Usa, Born ro run, Hungry heart, Badlands, Dancing in the dark*...), più qualche brano eseguito raramente dallo stesso Springsteen. Nato da un'idea del cantante e chitarrista **Francesco Zerbino**, il progetto va oltre la riproduzione tipica di una tribute band, puntando a trasmettere forza, sentimenti e passione.

Francesco Zerbino dei Blood Brothers e in alto Acqua e Sale

La 15ª stagione della Fazioli Concert Hall a Sacile riprende venerdì 7 con il pianista Luca Buratto, un virtuoso pluripremiato, definito dalla critica "fuori dal comune"

LA CLASSICA

Un'opera scritta per un intero popolo

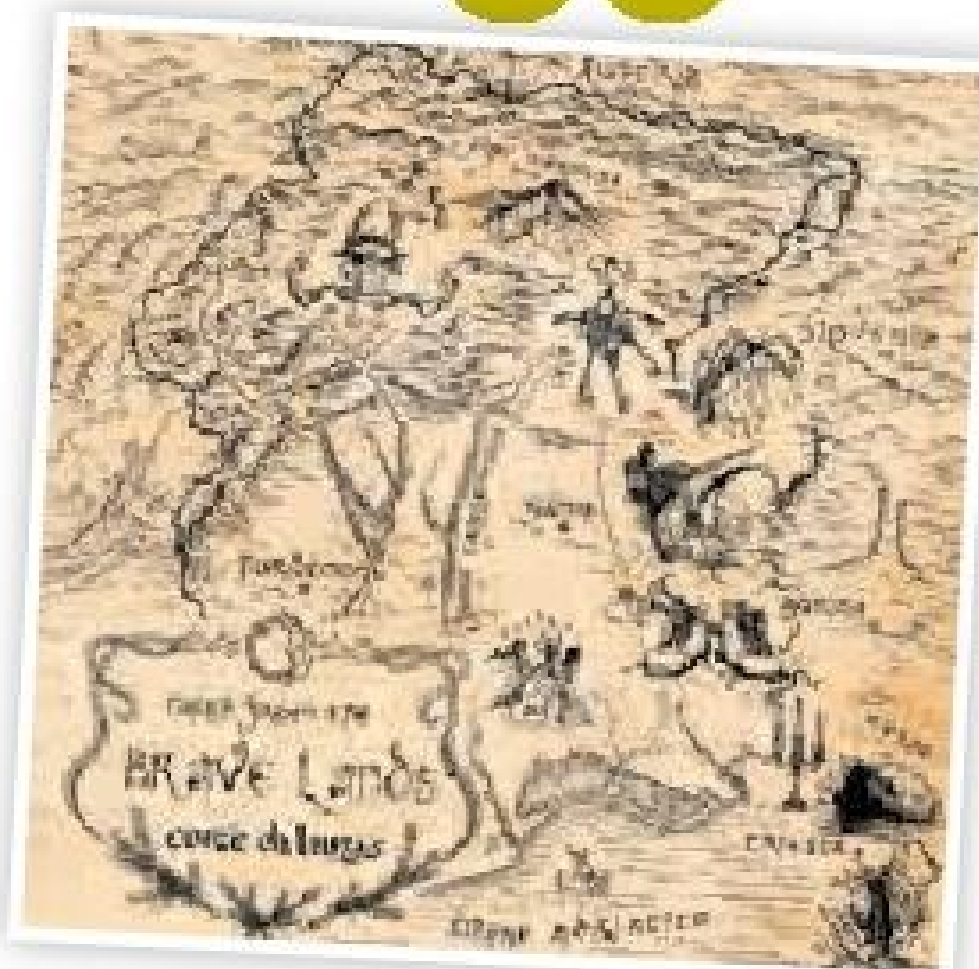
Un'opera affascinante, come la sua vicenda creativa: l'unica di Modest Petrovič Musorgskij a essere rappresentata con l'autore vivente e suo capolavoro riconosciuto, *Boris Godunov* testimonia la missione del compositore di dare alla Russia una musica veramente figlia del suo popolo, basata sul patrimonio folkloristico e sulla storia nazionale. Dal 7 al 15 febbraio arriva al Teatro Lirico di Trieste e vede l'**Orchestra e il Coro del Verdi** in collaborazione con il teatro ucraino di Dnipro, che ne ha curato l'allestimento, con il direttore **Alexander Anissimov**.

Musiche da film e grandi composizioni

Il circuito **Ert** ospita sabato 8 all'Auditorium Marin di Grado *Beautiful that way*, nuovo concerto del **Coro Polifonico di Ruda** diretto da **Fabiana Noro**, accompagnato da **Antonio Merici, Ferdinando Mussutto** e **Gabriele Rampogna**. Un intrigante percorso artistico tra conosciute composizioni di musica da film e pagine di musica sacra per coro maschile. Il programma della serata propone, tra gli altri, pezzi popolari tratti da *Canti Rocciosi* di Giovanni Sollima, la *Suite for Vajont* di Remo Anzovino, titoli celebri come *Halleluja* di Leonard Cohen e *1492* di Vangelis, oltre al brano che dà il titolo, firmato da Nicola Piovani.

Il Polifonico di Ruda

Il nostro passato è leggenda

LA CORTE DI LUNAS dedica il quarto album, già un classico di 'Renaissance Celtic Folk Rock', alle storie delle 'terre indomite' del Friuli VG

La band al completo con la nuova line-up

Il folk non è morto, ha solo cambiato pelle e si è avvicinato sempre più ad altri generi. Come fanno i friulani **La Corte di Lunas**, band di *Renaissance Celtic Folk Rock* che dieci anni fa esordiva con *Plaudite 'sì più forte*, una rivisitazione rock strumentale di musiche medievali e tradizionali. Con l'ingresso della voce femminile, dal secondo album *Ritual* trovano spazio brani originali e un approccio elettrico, confermato in *Lady of the lake*. Con alcune modifiche nella line-up e l'introduzione di strumenti come la ghironda, il flauto traverso e di cori polifonici a cinque voci, ecco il nuovo lavoro *Tales from the Brave Lands*, un vero e proprio concept album ispirato alle leggende del Friuli-Venezia Giulia.

Undici i brani eseguiti da **Giordana** (voce), **Martina** (ghironda), **Riccardo** (batteria), **David** (bouzouki), **Nicolas** (chitarre), **Maria Teresa** (flauti) e **Massimo** (basso), prevalentemente in inglese, ma con alcune strofe in italiano e due brani in friulano. Da *Tiare* fino a *Rosander*, passando per *The castle of Gemona*, *The devil's bridge*, *The last of sbilfs*, *La dama bianca*, *I tre fradei*, *Eolo II*, senza dimenticare il nostro 'traditional' *Sçjaraçule Maraçule*, La Corte di Lunas racconta gli 'uomini valorosi' e le donne forti richiamati nel titolo. Storie leggendarie di una "terra indomita" tra atmosfere tribali, medievali, rock e cinematografiche, che partono da folk revival e *celtic rock* per trovarsi sempre più vicine al folk metal. Una produzione perfettamente riuscita, che strizza l'occhio a un pubblico eterogeneo, senza mai dimenticare le proprie radici.

Andrea Ioime

L'EVENTO

Un grandissimo piano in una piccola sala

Lo scorso anno la disponibilità dei biglietti si è esaurita in un paio d'ore anche se 'l'evento' si ripete ormai da diversi anni al piccolo Teatro Bon di Colugna, scelto dal grande pianista **Grigory Sokolov** per iniziare il tour che poi lo porterà nei teatri più prestigiosi d'Europa. Una scelta che negli anni è diventata sempre più convinta da parte del grande maestro russo quando ha scoperto il grande impegno della **Fondazione Luigi Bon** verso i giovani e giovanissimi in ambito musicale. Venerdì 7, uno dei massimi pianisti di oggi, artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica - eseguita con un'intensità mistica, scaturita dalla profonda conoscenza delle opere nel suo vasto repertorio - sarà protagonista di un nuovo piano solo. Introdotto da **Roberto Calabretto**, presenterà musiche di Mozart e Schumann: lo stesso programma che poi girerà tutte le principali sale d'Europa.

Grigory Sokolov: la legganda ancora al 'Bon'

FOTO DI M. SLEPKOVA

In ricordo di De André

Bandini, Cordini, Arcari & C.: a sinistra, Faber con Mauro Pagani, che ha dato forfait

'MILLE ANNI ANCORA' è il tributo di quattro musicisti della sua band, che da 15 anni presentano il repertorio del cantautore-poeta con rigore filologico: giovedì 13 a Cervignano

Una serata in ricordo di Fabrizio De André giovedì 13 al 'Pasolini' di Cervignano con tre dei suoi musicisti storici, **Ellade Bandini**, **Giorgio Cordini** e **Mario Arcari**, e una formazione di ben dieci elementi sul palco. E' la proposta di **Euritmica** dopo il forfait di **Mauro Pagani**, che era atteso con la sua band per presentare dopo 36 anni *Crêuza de mä*, l'album scritto a quattro mani col *Faber*, e ha annullato la data per un'indisposizione. Il concerto *Mille anni ancora - Ricordando Fabrizio De André* è una riproposizione quasi 'filologica' di alcune della più famose canzoni del grande cantautore-poeta, da *Marinella* a *Bocca di Rosa*, dalla *Guerra di Piero* a *Geordie*, oltre all'intero *Crêuza de mä*.

"Da quindici anni suoniamo le canzoni di Fabrizio De André come le eseguivamo con lui, per dare ancora voce al messaggio di un musicista e poeta che ha saputo suscitare attenzione, amore e rispetto per i deboli e gli sconfitti" - spiegano Bandini, Cordini e Arcari, a cui dallo scorso anno si è unita anche **Laura De Luca**, corista e flautista nelle tournée di De André, con la voce di **Alessandro Adami**. Per gli ex elementi della sua band, suonare ancora insieme le canzoni di Fabrizio significa dichiarare l'affetto maturato negli anni della collaborazione e ancora vivo nei ricordi di episodi vissuti al suo fianco, rievocati tra una canzone e l'altra assieme ai personaggi più amati del mondo di Faber, diventati archetipi dell'umanità intera. (*a.i.*)

L'OMAGGIO

Voce e pianoforte per la lingua pura della poesia

Elsa Martin

Una dedica a **Novella Cantarutti** e alla sua produzione letteraria nel friulano di Navarons della Val Meduna, rivisitata in una versione per voce e pianoforte. La voce è quella della nostra **Elsa Martin**, il piano del jazzista di fama internazionale **Stefano Battaglia**, domenica 9 a Spilimbergo a Palazzo Tadea. Insieme da qualche anno per il progetti *Sfueâi*, con *Novella* i due omaggiano la Cantarutti e la sua fedeltà alla realtà contadina, ma non in un senso nostalgico, riprendendo "il sapore arcaico della sua linea melodica, del suo lessico lieve e appartato, mezzo prezioso e naturale di straniamento, orgogliosa barriera, lingua pura della poesia per la poesia".

A SPILIMBERGO

Nuova partitura per il Leonardo ritrovato

Venerdì 7 al Teatro 'Miotto' di Spilimbergo, la **Zerorchestra** ripropone *Genius. Il Leonardo ritrovato*, il contributo originale della formazione friulana al *Genio* nell'anno del cinquecentenario dalla morte. Assieme all'Accademia musicale **Naonis** di Pordenone e all'**Associazione per la Musica e la Danza antica** di Venezia, i sei jazzisti della Zerorchestra proporranno l'esecuzione dal vivo di una partitura composta per l'occasione da **Paolo Furlani** per le immagini di *Leonardo da Vinci*. Realizzato nel 1919 per il 400° anniversario, diretto da **Mario Corsi** e **Giulia Cassini-Rizzotto,** è l'unico film muto sopravvissuto tra quelli ispirati al Genio, riscoperto casualmente solo nel 1996 nei magazzini della Cineteca Finlandese di Helsinki.

La Zerorchestra 'live'

A PASIAN DI PRATO

Il cantastorie da un milione di copie

Seconda data per la 19ª edizione dei *Faber&Gaber Days* organizzati dal **Folk Club Buttrio**, che domenica 9 all'Auditorium 'Venier' di Pasian di Prato portano un artista dalla storia importante che, a 84 anni, ha ancora molto da dire: il calabrese **Otello Profazio**, "voce intima del Sud", che presenterà il nuovo album *La Storia*, uscito nel 2018. Dopo l'esordio (a 78 giri!) nel lontano 1953, il cantautore e cantastorie della tradizione meridionale pubblica il primo album nel '63. *Premio Tenco* nel 2016, nel 1974 ha ottenuto il disco d'oro per aver venduto oltre un milione di copie dell'album *Qua si campa d'aria* ed è a tutt'oggi l'unico cantante folk ad aver raggiunto questo importante traguardo.

Otello Profazio

La Tango Rouge Company porta nel circuito Ert 'Noches de Buenos Aires', martedì 11 allo 'Zancanaro' di Sacile: una danza che esprime passione e drammaticità

Ecco il lato luminoso della luna

SHINE!, martedì 11 al 'Rossetti' di Trieste, è un'opera rock tra danza, musica e proiezioni: l'omaggio di Micha van Hoeche ai Pink Floyd

FOTO DI MASSIMO DANZA

L'ultimo album è del '94, e al netto di un'occasionale reunion e di un lavoro postumo uscito nel 2014, i **Pink Floyd** hanno lasciato un vuoto da più di 25 anni. Nel frattempo, il loro rock psichedelico ha ispirato centinaia di musicisti, scrittori e altri artisti, affascinati dalla più grande band del pianeta, che ha sempre guardato alle stelle. Il danzatore, attore, coreografo e regista *Micha van Hoecke* - già collaboratore di Roland Petit e Maurice Béjart, fondatore di uno straordinario ensemble – ha portato la passione giovanile per i Pink Floyd nella sua arte. L'incontro con **Daniele Cipriani**, la sua compagnia di ballo e la tribute band italiana **Pink Floyd Legend** gli ha assicurato la materia per immaginare un'opera rock dove canto e danza si confondono.

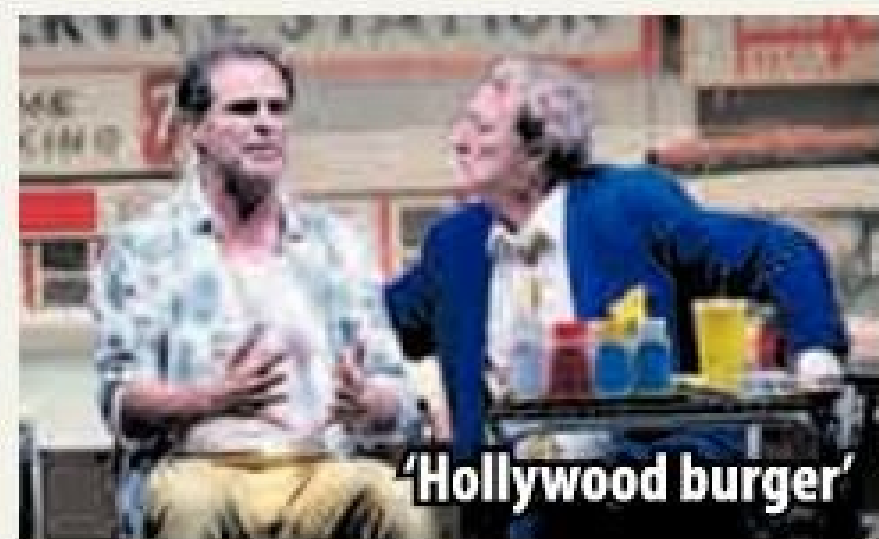
Shine! Pink Floyd Moon, atteso martedì 11 al 'Rossetti' di Trieste in data unica regionale, parte dall'ispirazione del brano *Shine on you crazy diamond*, omaggio della band all'ex compagno Syd Barrett, perso nella 'luna', intesa come malattia mentale. Ad interpretare Syd, **Denys Ganio**, già primo ballerino della Compagnia di Petit, tra gli interpreti del *Pink Floyd Ballet*. Suo alter ego giovane è **Mattia Tortora**, sorta di Pierrot Lunaire, ponte tra terra e luna, luogo di follia, ma anche simbolo di poesia, fantasia e della vita stessa. Se il lato oscuro della luna nel '73 dà il titolo ad uno degli album più famosi dei Pink Floyd, van Hoecke ne scopre il lato luminoso e lo propone con videoproiezioni, musica dal vivo, scenografie e le irresistibili canzoni di Gilmour, Waters & C.

Andrea Ioime

I PERSONAGGI

Il sogno di due attori non finisce mai

Il tour di *Hollywood burger*, scritto da **Roberto Cavosi** con **Enzo Iacchetti**, **Pino Quartullo** e **Fausto Caroli** e prodotto da **La Contrada** di Trieste, arriva proprio nel capoluogo regionale, da venerdì 7 al 12 febbraio al 'Bobbio'. E' la storia di due attori mitomani, alla deriva ma aggrappati al sogno, che in una mensa per artisti negli Studios ad Hollywood snocciolano aneddoti coi più grandi nomi della storia del cinema, da Kubrick a Tarantino, per raccontare "un mondo che ti lusinga per tradirti e dal quale è bene rubare anche le più piccole briciole di felicità".

'Hollywood burger'

I fantastici sketch di Lillo e Greg

Nuovo sfavillante varietà firmato **Lillo e Greg**, che ripropone i cavalli di battaglia della famosa coppia comica, questa volta tratti non soltanto dal loro repertorio teatrale ma anche da quello colto e sagace dei programmi per radio e tv. *Gagmen, i fantastici sketch*, giovedì 13 al Comunale di Cormons, propone la forma più basica e diretta della comicità di Lillo e Greg: gli sketch, l'essenza più pura del divertimento, depurati da qualsiasi orpello narrativo in una rivisitazione personale e attuale che è anche una lettura della realtà colta e intramontabile.

'Gagmen'

LA RASSEGNA

Focus: acrobazie nel nome di Leonardo

Torna per il quarto anno la rassegna tematica *Focus* voluta da **ArtistiAssociati** per stimolare la produzione artistica delle nuove generazioni offrendo opportunità di crescita e visibilità, e per formare un pubblico aperto e recettivo nei confronti dell'arte performativa in tutte le forme. Focus abbraccia il progetto regionale *Leonardo all'incirca*, un programma multidisciplinare ispirato a Leonardo da Vinci con appuntamenti dedicati a diverse fasce d'età. L'omaggio sarà l'occasione per sperimentare modalità espressive originali ed innovative come le discipline circensi (dall'acrobatica mano a mano alla corda aerea, dalla giocoleria alla ruota di Cyr) che il collettivo **Circo all'inCirca** utilizzerà per raccontare il moto perpetuo nello spettacolo per tutta la famiglia *Macchine all'inCirca*, al Nuovo di Gradisca d'Isonzo venerdì 7. La mattina di sabato 8, alla Sala Bergamas sarà attivato un Laboratorio di circo in due sezioni, per i bambini delle Primarie e delle Medie.

Macchine all'inCirca, a Gradisca

7 ❤ 16 Febbraio 2020

SAN VALENTINO

VENERDÌ 7
- Ore 18:30 Apertura festeggiamenti con **MISS GODO**
- Ore 21:00 **QUIZ A GO-GODO** *"The big opening edition"*, serata di quiz a squadre con squisiti premi gastronomici

SABATO 8
- Ore 17:00 Apertura chioschi
- Ore 20:30 **LUCCIOLATA** a favore della Via di Natale con la **FILARMONICA MADONNA DI BUJA**
- Ore 21:00 Serata **LIVE** con gli **STUDIO 54**

DOMENICA 9
- Ore 8:00 Apertura chioschi
- Ore 9:00 Iscrizione **MARCIALONGA**
- Ore 10:00 **46ª MARCIALONGA DI SAN VALENTINO - TROFEO MEMORIAL RENATO PITTINI**, marcia non competitiva di 9 km. A tutti i partecipanti verrà consegnato, come ricordo, la cuffia invernale della marcia
- Ore 14:00 Dimostrazione di **VOLO LIBERO**
- Ore 15:00 Pomeriggio in maschera per adulti e bambini in compagnia della **FILARMONICA MADONNA DI BUJA**, delle VESPA IN MASCHERA in collaborazione con il **VESPA CLUB GEMONA DEL FRIULI** e fino alle 17:00 per tutti, grandi e piccoli **I TRUCCHI DI ILARIA A COLORI**
  (In caso di maltempo le manifestazioni saranno rinviate a Domenica 16)

LUNEDÌ 10
- Ore 17:00 Apertura chioschi

MARTEDÌ 11
- Ore 17:00 Apertura chioschi

MERCOLEDÌ 12
- Ore 17:00 Apertura chioschi
- Ore 20:30 Serata con i ragazzi del blog **IL GIUPET - AVVENTURE A NORD EST**

GIOVEDÌ 13
- Ore 17:00 Apertura chioschi
- Ore 20:30 Grande **GARA DI BRISCOLA** con favolosi premi gastronomici in compagnia di **MAX E ROSY**

VENERDÌ 14 SAN VALENTINO
- Ore 8:00 Apertura chioschi
- Ore 10:30 **SANTA MESSA**
- Ore 19:00 **SANTA MESSA** cantata dal **CORO ALPINI GEMONA**
- Ore 20:30 Serata **LIVE** in compagnia de **I BANDAROS**

SABATO 15
- Ore 17:00 Apertura chioschi
- Ore 21:00 **NOTTE BLU WINTER EDITION SIMONE SARO DEEJAY**

DOMENICA 16
- Ore 8:00 Apertura chioschi
- Ore 8:30 **26ª CORSA CAMPESTRE** circuito C.S.I. in collaborazione con **GEMONATLETICA** Trofeo Ristorante Pizzeria **AL FUNGO**
- Ore 13:00 Premiazione **CORSA CAMPESTRE**
- Ore 14:30 Pomeriggio in musica **DISCO/FISCO** by **DJ YUMA**
- Ore 15:00 **ESTRAZIONE TOMBOLA DI SAN VALENTINO** con la partecipazione di **GIL**
  Tombola € 200,00 / Cinquina € 100,00 / Quaterna € 70,00

CUCINA GASTRONOMICA — FAST FOOD — BIBITE

Chioschi e cucina fornitissimi con nuova ENOTECA!

GRANDE PESCA GASTRONOMICA E TOMBOLA DI S. VALENTINO

Venerdì 7, Sabato 8, Domenica 9, Venerdì 14, Sabato 15 e Domenica 16 con la **POLENTA DI CIRO.**

Tutti gli eventi si svolgeranno all'interno dello stabile e di un **TENDONE RISCALDATO.**

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO *LE CENERI* **ARINGA E BACCALÀ** *con la* **POLENTA DI CIRO**
(su prenotazione: 347 7500640 / 329 8075571)

Mario Perrotta torna nella stagione 'off' del Teatro di Monfalcone mercoledì 12 con 'In nome del padre', primo capitolo di una trilogia che indaga le figure chiave delle famiglie millennial

L'ATTORE

Le storie narrate dal 'vecchio' Ulisse

Al 'Giovanni' da Udine ritorna mercoledì 12 **Marco Paolini**, protagonista del suo nuovo spettacolo *Nel tempo degli dei – Il calzolaio di Ulisse*, diretto da **Gabriele Vacis**. L'attore, protagonista e autore di spettacoli che hanno segnato la storia del teatro italiano, indossa stavolta le vesti del personaggio più affascinante e avventuroso della tradizione classica, spogliandolo dell'armatura luccicante che brilla nella nostra memoria. Ex guerriero ed eroe, Ulisse si è ridotto a calzolaio viandante e da dieci anni cammina verso non si sa dove, con un remo in spalla, così come il fantasma di Tiresia aveva profetizzato. Indurito dagli anni, dall'età, dai viaggi e dai naufragi, Ulisse si nasconde e inventa storie alle quali non solo egli stesso finisce col credere, ma che diventano realtà e addirittura mito. Dèi, mostri, uomini e guerrieri legati fra loro affiorano nelle parole e nei gesti di un narratore dallo stile inconfondibile, che ancora una volta ci mette a confronto con la nostra umanità.

Marco Paolini, a Udine
FOTO DI GIANLUCA MORELLO

IL 'REMAKE'

I soliti ignoti, una storia attuale

In un'Italia in bianco e nero che stenta a decollare dopo la guerra, la truffa e il furto diventano ali per volare sopra il cielo della miseria. Trasloca dal cinema alle tavole del palcoscenico I *soliti ignoti*, film capolavoro di **Mario Monicelli** scritto con le migliori penne della sceneggiatura italiana. Interpretato da **Vinicio Marchioni** - noto al grande pubblico per il ruolo de "il Freddo" in *Romanzo criminale* e qui anche regista, **Giuseppe Zeno** e un cast di attori cresciuti alla lezione dei maestri della commedia italiana, lo spettacolo sarà in scena al 'Giovanni da Udine' da venerdì 7 a domenica 9 (sabato 8: incontro con il pubblico per *Casa Teatro*). Lo spettacolo segue molto da vicino la sceneggiatura originale del film del 1958 e ci rituffa nell'Italia povera ma vitale del secondo dopoguerra. Un'improvvisata banda di ladri tenta il colpo del secolo al Monte dei Pegni passando per un'abitazione privata, ma anziché davanti a una cassaforte si ritrova in una cucina e il bottino è… una pasta e ceci. La forza di guardare con un sorriso amaro all'umana condizione e la capacità di rappresentare un momento storico difficile ma non privo di luci riprendono vita in questa produzione, con Marchioni nei panni di Tiberio, Zeno in quelli del *Pantera*, **Augusto Fornari**-Cosimo, **Salvatore Caruso**-Capannelle, **Vito Facciolla**-Ferribotte e **Ivano Schiavi** nel ruolo che fu del grande Totò. *(a.i.)*

FOTO DI VALERIA MOTTARAN
Vittorio Marchioni

DA NON PERDERE

Un classico dell'800 e di tutti i tempi

Glauco Mauri è Fëdor Pavlovic Karamazov nella messa in scena dell'ultimo romanzo scritto da Dostoevskij, *I fratelli Karamazov*, sabato 8 e domenica 9 al 'Verdi' di Pordenone. Un capolavoro della letteratura dell'Ottocento e di ogni tempo, nella versione equilibrata, snella, efficace e niente affatto cerebrale di Mauri e del regista **Matteo Tarasco**: un'imperdibile occasione per vedere in scena uno degli ultimi fuoriclasse del teatro italiano.

'I fratelli Karamazov', a Pordenone

La domanda che ti cambia la vita

Un'esilarante e graffiante commedia che sbanca i botteghini spagnoli, *Il test* di **Jordi Vallejo**, arriva nel circuito Ert nella traduzione italiana di **Piero Pasqua** con **Roberto Ciufoli, Benedicta Boccoli, Simone Colombari e Sarah Biacchi**. Una storia che parte come un semplice test di personalità e diventa sempre più feroce, coinvolgendo anche il pubblico: giovedì 13 al Sociale di Gemona e nei due giorni successivi a Cividale e Cordenons.

LA STAGIONE

Cappuccetto Rosso africano e uno strano Don Chisciotte

Una prima nazionale e lo spettacolo vincitore del *Premio Eolo Award* 2019 come miglior progetto produttivo alla stagione di *Fila a Teatro*, organizzata da **Molino Rosenkranz**. Venerdì 7, nel teatrino storico del Castello di Valvasone, lo sloveno **Teatro Matita** presenta la 'prima' in Italia di *Being Don Quichotte*, uno spettacolo di teatro di figura sperimentale che non ha lasciato indifferente il pubblico europeo. Una tragicommedia con al centro un burattinaio che vive senza palco e deve farsi strada con una sola marionetta, mentre il suo manager ha in testa solo il successo commerciale. Sabato 8 nel teatro di Zoppola, un racconto tradizionale, dal cuore della letteratura orale, viene trasportato in Africa, dove è stato realizzato *Thioro. Un Cappuccetto Rosso senegalese*. Qui la fiaba che tutti conosciamo va letteralmente in cortocircuito, accendendosi con la coinvolgente e colorata tradizione africana.

FOTO DI SARA COLCIAGO
'Thioro', a Zoppola sabato 8

Grandi eventi al Castello di Strassoldo di Sopra

Il Castello di Strassoldo di Sopra apre dal 1998 per due suggestive manifestazioni, che coinvolgono anche nell'adiacente Castello di Strassoldo di Sotto. Finora sono stati, quindi, organizzati 41 eventi di questo tipo e gli stessi sono cresciuti in termini di qualità, spazi aperti a seguito di restauri ed afflusso di visitatori.
Si tratta d'iniziative di valorizzazione castrense che prevedono l'apertura dei manieri ad orario continuato, dalle 9 alle 19, e la presenza di quasi un centinaio di eccellenti artigiani, antiquari ed artisti nei saloni e vivaisti ed artigiani con oggetti per la casa ed il giardino nel brolo, circondato da corsi d'acqua di risorgiva, nel più prefetto stile country. Contestualmente vengono organizzate molte belle iniziative collaterali.
La prossima apertura è prevista per il 4 e 5 aprile 2020 (dalle 9 alle 19) per "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli".
Durante detti fine settimana i visitatori possono rilassarsi e visitare i manieri con calma, facendo un incantevole viaggio su per le antiche scale, lungo i saloni e nei giardini alla scoperta degli interni del Castello di Sotto con il Folador, del Castello di Sopra con relativo parco, Pileria del riso, Cancelleria, Vicinìa e Brolo, dove eccellenti artigiani, artisti, antiquari sono ambientati nei saloni e vivaisti selezionati ed artigiani con oggettistica per la casa ed il giardino sono collocati nel brolo.
E' prevista la presenza di un ottimo catering nel cortile del castello di Sopra, musicisti che suonano musica antica, visite guidate gratuite al borgo castrense ed a quello di Santa Maria in Vineis e tanta altre attività.

info: www.castellodistrassoldo.it

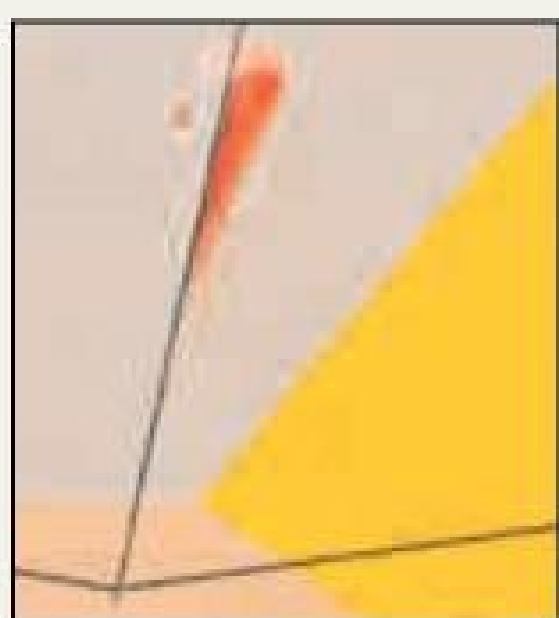
Aspettando il Carnevalfest...

Appuntamenti

MOSTRE DAL 7 AL 13 FEBBRAIO

I ragazzi del '99

Il progetto racconta attraverso un dialogo fotografico due generazioni della Carnia: i ragazzi del 1899 e, un secolo dopo, quelli del 1999 fotografati da Ulderica Da Pozzo.

Udine, ex chiesa di San Francesco fino al 1/3/20 (venerdì 15-18, sabato e domenica: 10-12 e 15-18).

Renato Calligaro

La mostra costituisce la ricognizione fino ad oggi più ampia ed esaustiva della poliedrica attività di Renato Calligaro, Pittore, illustratore, fumettista e scrittore.

Udine, Casa Cavazzini fino al 1/3/20 (da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 18)

Dispatri

Può la bellezza riscattare gli uomini dalla violenza cieca delle guerre? L'arte del bosniaco Safet Zec, artista internazionale, ci induce a credere di sì. Se sappiamo volgere il nostro sguardo agli affetti più veri e alle nuvole.

Lestizza, Ai Colonos, fino al 21/3 (sabato e domenica 18-23)

Il sussurro dei colori

A 100 anni dalla nascita di Guido Tavagnacco, questa personale evidenzia la sensibilità dell'artista per la vita contadina, il lavoro, la natura.

Moimacco, Villa de' Claricini Dornpacher dal 7/2 (inaugurazione ore 18.30) fino al 29/2 (da lunedì a sabato 9-13 e 15-18).

Leonardo e le arti nuove

In mostra 20 modelli, riproduzioni dettagliate e filologicamente corrette dei meccanismi disegnati da da Vinci: macchine volanti ed elevatori, armi da guerra e strumenti di lavoro.

Palmanova, Polveriera napoleonica, fino al 1/3/2020 (da martedì a domenica 9.30-12.30 e 15-18)

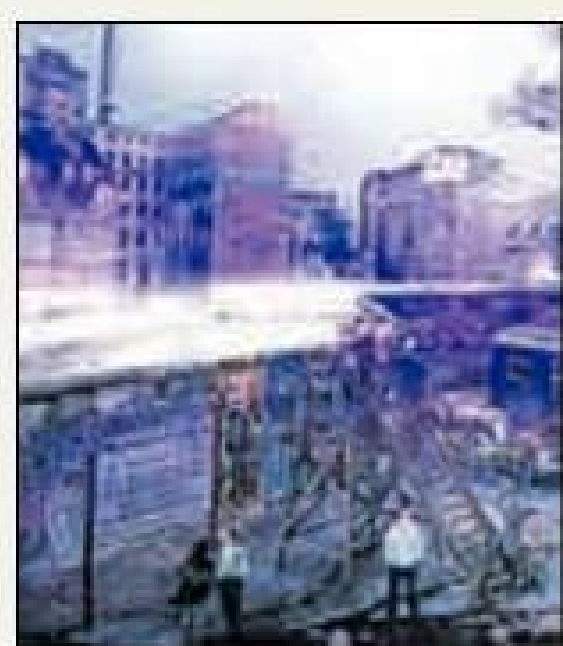
Mai più

In occasione della Giornata della Memoria e del conferimento alla Senatrice Liliana Segre della cittadinanza onoraria del Comune, in mostra le immagini di Luciana Grillo e Massimo Colombo.

Tavagnacco, Municipio fino al 13/2 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19)

Ritratti eloquenti

Si tratta della prima mostra personale del fotografo Basso Cannarsa dal titolo "Ritratti eloquenti. Fotografie di scrittori e di protagonisti della scena culturale" in cui ritroviamo i protagonisti della cultura contemporanea.

Pordenone, Biblioteca civica, fino al 15/2 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 1019)

100 marchi Berlino 2019

E' un progetto artistico del fotografo Tommaso Bonaventura, in occasione dei 30 anni dalla caduta del muro di Berlino che si interroga su un cambiamento epocale a partire da storie private e familiari.

San Vito al T., Chiesa di S. Lorenzo fino al 22/3 (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19)

Fontana e i mondi oltre la tela

Più di 30 opere di Lucio Fontana, tra tele, ceramiche e carte, per evidenziare le tematiche che hanno rappresentato un modo nuovo di concepire l'arte.

Monfalcone, Galleria di arte contemporanea, fino al 2/3 (da giovedì a lunedì 10-13 e 15-18)

20 anni di Museo della moda

La mostra ripercorre i vent'anni di attività della struttura ampliando l'allestimento con abiti e accessori del periodo tra '700 e '900 finora mai esposti al pubblico.

Gorizia, Musei provinciali di Borgo Castello, fino al 3/5 (da martedì a domenica 9-19)

Escher

Con circa 200 opere e i lavori più rappresentativi, arriva a Trieste la mostra dedicata all'artista olandese Escher, capace di amplificare le possibilità immaginative della grafica.

Trieste, Salone degli incanti, fino al 7/6 (tutti i giorni 9.30-19.30)

Fellini. La dolce vita e 8 e 1/2

Attraverso 120 fotografie di scena realizzate da noti fotoreporter come Pierluigi Praturlon, Paul Ronald e Gideon Bachmann, si evidenzia fino a che punto due tra i film più celebri di Fellini, abbiano influenzato moda, gusto e stile.

Trieste, Magazzino delle idee, fino al 1/3 (da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso)

Appuntamenti

DAL 7 AL 13 FEBBRAIO

PALUDI IN FESTA

L'Associazione per la conservazione della natura (Cona) organizza l'evento 'Paludi in festa' per celebrare la Giornata mondiale delle zone umide (World Wetlands Day). L'appuntamento è sabato 8 febbraio, alle 6.20, davanti al Centro visite "Fabio Perco" all'Isola della Cona, da cui i partecipanti partiranno per un'escursione guidata per assistere al risveglio della natura e alla partenza delle numerose Oche lombardelle, presenti in questo periodo in numero eccezionale nel nostro territorio, per i luoghi di alimentazione sui campi esterni all'area. Questo il programma della manifestazione: ore 6.20 partenza dal Centro visite "Fabio Perco" all'Isola della Cona per un'escursione guidata verso l'osservatorio Marinetta (biglietto di ingresso all'area);
ore 9 il gruppo di partecipanti si recherà al bar-ristoro "Al Pettirosso" per consumare la colazione del birdwatcher; ore 11 circa – conclusione dell'iniziativa. info@associazionecona.it.
Sabato 8, 6.20

VOLEVO FARE LA ROCKSTAR Gorizia

Venerdì 7, alle 18, mediateca Ugo Casiragh di Gorizia, presentazione del libro 'Volevo fare la Rockstar' di Valentina Santandrea. Tratto dal blog omonimo, diventato serie tv, sorvola la provincia italiana e restringe l'obiettivo su vita, morte e soprattutto miracoli di una donna (non proprio) come tante.
Venerdì 7, 18

VIA DELLA SETA Majano

Venerdì 7, alle 20.30, Hospitale di San Tomaso di Majano, accompagnati dalla musica della fisarmonica si seguirà il percorso di Paolo in Mongolia, a cavallo, sulla Via di Seta. Poi on line anche Daniele Ventola, amico in cammino in Uzbekistan.
Venerdì 7, 20.30

LA FOIBA GRANDE Cordenons

Sabato 8, alle 21, Centro Culturale Aldo Moro a Cordenons, dal romanzo di Carlo Sgorlon, Sandro Buzzatti ripercorre la vicenda di Benedetto Polo che torna nella sua terra natale, l'Istria. Un'interpretazione che restituisce il clima, di una terra e del terrore che l'ha attraversata.
Sabato 8, 21

AUGURI UNGARETTI Santa Maria La Longa

Sabato 8, alle 20.30, biblioteca di Santa Maria La Longa Don Luigi De Biasio, annuale appuntamento di approfondimento dell'opera di Giuseppe Ungaretti (nella foto) che che proprio in questo piccolo paese della Bassa friulana scrisse 'Mi illumino d'immenso'.
Sabato 8, 20.30

LUNGO I SITI DELL'ESODO Udine

Mercoledì 12, alle 17, aula magna Ute, 'Camminare sui siti dell'esodo giuliano dalmata a Udine' a cura di Elio Varutti. Con Maria Letizia Burtulo, presidente Ute, Bruna Zuccolin, presidente Anvgd Comitato Provinciale di Udine'.
Mercoledì 12, 17

CINA: OPPORTUNITÀ O TRAPPOLA - Udine

Giovedì 13, alle 18, Fondazione Friuli a Udine, 'La Cina: opportunità o trappola?' con Zeno D'Agostino (presidente Autorità Sistema Portuale Adriatico Orientale), Padre Cervellera (direttore di Asianews) e Tommaso Piffer (Università di Udine).
Giovedì 13, 18

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 7 febbraio

SABATO 8 febbraio

DOMENICA 9 febbraio

Festa di San Valentino in Borgo Pracchiuso

(Udine)

Da martedì 11 a venerdì 14 febbraio

Via Neveano, 5 - Martignacco - tel./fax 0432.677140 • Piazza XX Settembre - Udine • *Panificio Pasticceria Castellarin*

DAL 7 AL 13 FEBBRAIO

CAMMINATA DELL'AMORE
Cividale

Si chiama 'Per sempre', la 1ª Camminata dell'Amore, una marcia guidata ludico motoria, organizzata dall'Asd WalkingRunCentroStorico sotto l'egida della Uisp, in collaborazione con Laboratorio Orafo e Azienda biologica Terre Petrussa.
Immersi nella storia del centro storico e nel verde delle colline nella periferia di Cividale del Friuli, è previsto uno splendido percorso ad anello, suggestivo e panoramico. Facile e adatto a tutti, adulti e famiglie con bambini, tra vigneti di prestigiose aziende, si potrà sentire il loro profumo, assaggiare il loro sapore, con un buon ristoro, si osserverà il panorama di un paesaggio collinare con zone coltivate sapientemente e si attraverseranno luoghi dal fascino particolare, per scoprire un territorio unico nel suo genere.
Il ritrovo è previsto alle 9, in largo Boiani 18. Partenza alle 10. Il costo è di 10 euro, gratis per i bambini fino a 10 anni. L'iscrizione comprende gadget maglia tecnica esclusiva #PerSempre, assistenza sanitaria, copertura assicurativa, ristoro lungo il percorso e ristoro finale con buono PastaParty da utilizzare all'arrivo.
Seguirà un riconoscimento alle coppie più motivate. Per iscrizioni, sempreperpersempre@gmail.com, o tel. 333 1411144.
Domenica 9 febbraio, ore 9

SERATA DI CICLO RACCONTI
Aquileia

Roberto Tomat

Venerdì 7, alle 20.15, sala consiliare del Comune di Aquileia, Roberto Tomat condividerà l'esperienza che lo ha visto pedalare in bicicletta, in solitaria e in modalità bikepacking percorrendo Aquileia - Tirana. Durante la serata saranno ospiti "Il sindaco viandante". Introduzione sui cammini da parte di Andrea Bellavite, sidaco di Aiello del Friuli e "Sergio Galantini - Il Vergognosissimo". La serata sarà un'occasione raccogliere i fondi a favore dell'associazione "Amici di Federico" di Villa Vicentina.
Venerdì 7, 20.15

TORNEO DI TENNIS SULLA NEVE
Forni di Sopra

Sabato 8, Ski area di fondovalle Davost a Forni di Sopra.
Primo e unico torneo al mondo di tennis sulla neve. Su un campo simile al beach tennis e con delle regole simili, il tennis sulla neve è facile ed accessibile a tutti in quanto di rapido apprendimento. Bastano pochi minuti per familiarizzare con racchetta e pallina e potersi subito divertire.
Organizzato da Snow Tennis, info@snowtennis.net.
Sabato 8

FESTIVAL DELLA BROVADA
Bicinicco

Domenica 9, a Bicinicco, 11° Festival regionale della brovada. Organizzato dal Bar Centrale, i produttori, custodi dell'antica tradizione friulana, per partecipare dovranno consegnare un sacchetto contenente due rape pulite e integre, contrassegnato con il proprio nome, entro le 13. Una qualificata giuria, valuterà la brovada cruda e tagliata a fettine sottili.
Domenica 9

ATELIER SUL CIOCCOLATO
Codroipo

Germano Pontoni

Giovedì 13, alle 20.30, Museo delle carrozze d'epoca e del giocattolo di San Martino di Codroipo, serata dedicata al cioccolato. Germano Pontoni curerà l'incontro con proiezioni e un excursus sulla storia e la cultura del cioccolato. Infine, Adelia Di Fant guiderà una degustazione, anche di distillati e altro.
Giovedì 13, 20.30

“La squadra sta dando il massimo, ma tutto quello che può andare storto, sta effettivamente andando storto”

Juan Musso

“SALVEZZA TRANQUILLA

ALESSANDRO ORLANDO, protagonista della storica sfida per la A con il Brescia, invita a tenere i piedi per terra: “A questa squadra non si può chiedere più di così”

Monica Tosolini

La sfida con il Brescia fa tornare alla mente ricordi di un tempo lontano: 27 anni fa, lo spareggio del 12 giugno 1993 a Bologna. C'era in ballo la salvezza e tra i protagonisti della squadra bianconera allenata da Albertino Bigon c'era un giovane Alessandro Orlando, autore di un incredibile gol da calcio d'angolo. Con lui riviviamo quella partita e cerchiamo di riportare la mente ai giorni nostri.

Il contesto dice che la dimensione reale dell'Udinese è questa

“Io ho avuto la fortuna di calcare i palcoscenici di Juventus, Milan e Sampdoria in anni in cui quelle squadre erano in auge e vincevano scudetti: ma ammetto che la più grande soddisfazione personale a livello di vittorie è stata quella finale, con il gol come ciliegina. Il campionato 1992/93 è quello che mi ha dato più soddisfazioni”.

Ci sono similitudini tra quella Udinese e l'attuale? Alla fin fine, entrambe lottano per la salvezza, concordi?

“Sono due squadre completamente diverse, perché il calcio è diverso, l'impostazione della società è diversa. L'unica cosa in comune è il fatto che anche allora c'era un mix di giocatori esperti

Alessandro Orlando, ex difensore udinese che ha vinto due scudetti consecutivi con due squadre diverse

Non possiamo permetterci di fare i conti in tasca ai Pozzo, ma solo sperare che non lascino

e giovani di talento. Il contesto però è diverso, anche se si lottava per la salvezza. Negli anni successivi l'Udinese e i suoi tifosi si erano abituati ad altri palcoscenici e giocatori”.

Sembra di capire che si giochi al ribasso, in quanto ad ambizioni. Si è abbassata l'asticella.

La dimensione reale dell'Udinese è la salvezza per ciò che possono offrire la città e il contesto. La realtà è quella di una squadra che deve salvarsi facendo un campionato tranquillo, possibilmente offrendo anche qualche prestazione bella come quelle contro il Milan a San Siro o l'Inter qui. E' giusto che la squadra non soffra e che offra un bello spettacolo”.

Si può parlare di cambio di mentalità?

“Sì, è un dato di fatto. Per un periodo l'Udinese è stata all'avanguardia per certe cose, come lo stadio. Adesso la concorrenza è spietata”.

Il Watford può essere un altro fattore che ha destabilizzato l'ambiente friulano?

“L'attenzione della società non è più focalizzata solo sull'Udinese; i Pozzo hanno ampliato i propri interessi, ma non abbandonano l'Udinese. Semplicemente investono in due club, ma noi non possiamo permetterci di fare i conti con le squadre degli altri. Udine e l'Udinese devono molto ai Pozzo, non possono permettersi di dire loro “Devi spendere”, devono solo ringraziarli”.

Qualità delle squadre? Migliore quella del 1993 o quella di oggi?

“Noi non eravamo più forti di questa squadra, ma la verità è che dopo quello spareggio i tre che sono andati a segno sono finiti in grandi squadre: Balbo alla Roma, io al Milan e Dell'Anno all'Inter. Oggi, se l'Udinese si salva, i giocatori non finiscono in quelle squadre. E poi allora c'era spirito di appartenenza: anche i

Trasferta a Brescia per la squadra bianconera che deve tornare a fare punti in casa delle Rondinelle

E BEL GIOCO"

L'INTER NON FA PER DE PAUL

L'Inter da mesi sembra essere nel suo destino, ma con i nerazzurri di Milano per De Paul non arrivano mai soddisfazioni. Nel posticipo di domenica scorsa è arrivata la terza sconfitta consecutiva per l'Udinese che, come De Paul, ha comunque lottato.

nuovi arrivati, faccio l'esempio di Kozminski, si sentivano in famiglia. Non credo che qui oggi sia così".

Obiettivo salvezza oggi come allora. Il cerchio si chiude?

"Sono i cicli. Adesso l'Udinese sta facendo il massimo che è nelle sue possibilità: se cercano di andare oltre, rischiano il botto. E siccome per i Pozzo l'Udinese non è un giocattolo come poteva esserlo il Perugia per Gaucci, non credo rischieranno. E i tifosi farebbero bene a tenersi stretti i Pozzo: se loro lasciano, chi viene qui a salvare l'Udinese? Bisogna solo sperare che i Pozzo non mollino".

BARAK Ogni lasciata è persa

ALLA VIGILIA DELLA GARA contro l'Inter, mister Gotti in conferenza stampa aveva denunciato il problema di una rosa che in fase di mercato è stata ridotta un po' troppo, auspicando per il girone di ritorno una dose di fortuna tale da tener lontani più infortuni nello stesso reparto.
Una considerazione che rimarrà nelle menti dei tifosi ancor più dopo le cessioni di gennaio. Si torna sempre lì: giocatori come Pussetto e Barak meritavano maggior considerazione qui. Entrambi, appena introdotti nella nuova realtà, hanno saputo farsi notare positivamente. Pussetto ha salvato un gol sulla linea di porta contro il Tottenham, consentendo al Watford di portare a casa un punto prezioso. Barak a Lecce è riuscito a fare anche meglio. Arrivato da meno di 48 ore, lanciato titolare per l'intero arco della partita (prima volta che gli è accaduto in questa stagione), si è dimostrato miglior giocatore in campo e si è concesso anche il lusso del gol. C'è infatti anche la sua firma nel 4-0 che i salentini hanno rifilato al Torino domenica. Un successo preziosissimo che consente al Lecce di prendere fiato e mettere due punti tra se e le ultime tre della classifica.
Liverani gongola per gli innesti importanti ricevuti a gennaio, a Udine i tifosi si interrogano: "Perchè Barak qui non è mai stato schierato per una gara intera?"

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Nulla di nuovo dal mercato: manca sempre l'italianità

Claudio Pasqualin

E venne il giorno della resa dei conti, della spiegazione del bilancio del mercato di gennaio. Il Dt Pierpaolo Marino ha colto l'occasione della presentazione di Zeegelaar e Prodl per chiarire alcuni aspetti in merito alle strategie societarie. Un intervento che si è sentito in dovere di fare dopo le critiche piovute addosso alla società in particolare per le cessioni di Pussetto e Barak. Le ha spiegate con estrema franchezza: entrambi, come pure Opoku che si è addirittura presentato a lui in lacrime, se ne volevano andare.
Tutti convinti? Non lo so. Io mi sento di affermare che alla fine l'Udinese non ha fatto nulla di significativo. Cosa si può affermare dopo queste operazioni? Che anche quest'anno l'Udinese riuscirà a mettere dietro a sé tre squadre, cosa che è comunque un traguardo, anche se ricordo che dopo tre vittorie di fila già qualcuno stava per cedere ai soliti voli pindarici.
Ma direi che ci sta, capita sempre così. I tifosi possono lasciarsi andare ai sogni ed è del tutto lecito che lo facciano. Ciò che mi sento di dire, però, è che si continua a persistere nello stesso equivoco: che ci si ritrova con una Udinese sempre meno italiana e che per il mercato deve fare i conti con il Watford nell'ottica di quella sinergia produttiva e fondamentale di cui tanto bene hanno detto sia Marino che Collavino. Devono mettere però in conto che un simile atteggiamento non invoglia assolutamente gli appassionati a metterci tutta l'anima. E poi, si torna alle solite: sono arrivati altri due stranieri. Questo mi porta di nuovo a perorare la causa che mi sta tanto a cuore dei calciatori italiani. Il tifo è espressione della massima valorizzazione del proprio focolare. E' difficile affidare questa missione a gente che viene da continenti diversi. E spiega anche come mai un giocatore (Opoku, appunto) sia arrivato a supplicare tra le lacrime di essere ceduto. Serve tornare sull'argomento del senso di appartenenza al nostro Paese piuttosto che al nostro territorio, o possiamo utilizzare questo come ennesimo esempio di quanto a Udine manchi?

La A è un sogno che con il lavoro si può raggiungere, ma prima di alzare l'asticella bisogna ottenere la salvezza

LUCA TREMOLADA ha accettato di tornare nuovamente in 'B' perché crede nella solidità e nel progetto del Pordenone

QUI PER PORTARE

Monica Tosolini

Luca Tremolada è uno degli acquisti più importanti del mercato di riparazione in serie B. Il centrocampista ha accettato di scendere nuovamente di categoria dopo la promozione conquistata con il Brescia lo scorso anno. La sua stagione con le Rondinelle, fin qui, non gli ha dato soddisfazioni e adesso a Pordenone cerca di ritrovare continuità dopo aver giocato solo 14 minuti contro il Milan ed essere stato fermato da un infortunio alla spalla. Lui guarda avanti, ma è chiaro che la prima domanda che viene spontaneo fargli è sulla sua condizione: "Io sono già pronto per scendere in campo. A Brescia ho affrontato una situazione strana. Non sono rimasto fuori per questioni tecniche".

A Pordenone nel tuo ruolo ci sono Chiaretti e Gavazzi, ma tu sei l'acquisto su cui si punta molto. Senti la responsabilità?
"Certo, altrimenti non sarei venuto. Questa cosa mi stimola e non mi preoccupa la concorrenza perché io ho caratteristiche diverse da Chiaretti e Gavazzi".

Avevi altre richieste? Come mai hai scelto la matricola Pordenone?
"Sì, mi hanno cercato altre squadre ma mi sono piaciute l'ambizione e la voglia della società di portare avanti un progetto serio.

Luca Tremolada durante la presentazione

Hanno dimostrato subito tanta fiducia in me e io sono felice di essere arrivato in una squadra forte, sana, coesa. Nella scelta di accettare il Pordenone ho fatto tante valutazioni che mi hanno fatto decidere per indossare il neroverde".

Il Pordenone secondo in classifica: è stato anche per te una sorpresa?
"Sì, ma quando sono arrivato ho visto subito che questa squadra ha valori importanti. Quando si parte con un progetto serio, la cosa paga. I ragazzi sono super. Io sono venuto qui per dare una mano, non per fare rivoluzioni. Sono qui per aggiungere allegria, fantasia, imprevedibilità, estro".

Non vengo a fare rivoluzione, ma a dare una mano con la mia fantasia e il mio estro

Tu hai vissuto lo scorso anno l'esperienza della promozione. Anche questo Pordenone può ambirvi?
"Quando saremo salvi, alzeremo l'asticella e penseremo al prossimo obiettivo. In B si può farlo".

Conoscevi già giocatori di questa squadra?
"Sì, molti. E mi hanno aiutato nell'inserimento. Candellone, Strizzolo, Boccalon, Zanon, Pasa: hanno

I NUOVI

Il mercato ha portato anche Gasbarro

Oltre a Tremolada, il Pordenone ha messo a segno un altro colpo 'last minute'. Si tratta del difensore classe '95 arrivato in prestito, con diritto di riscatto dal Livorno, Andrea Gasbarro che sarà neroverde fino al termine di questa stagione. E' un giocatore con buona tecnica e molto duttile, che può giocare sia sulla sinistra che al centro della retroguardia. Ha giocato nelle ultime 5 stagioni a Livorno, totalizzando 110 presenze.

Il Livorno, fanalino di coda della classifica di B, è il prossimo avversario dei Ramarri allo stadio 'Friuli'

FANTASIA, GOL E ASSIST

facilitato il mio innesto. Il gruppo comunque è sano e determinato, sa quello che deve fare".

Le tue prime impressioni su questa realtà?
"C'è una organizzazione super che poche società in B possono vantare. La città è piccola, ma per me non è un problema. Qui si fa una vita tranquilla e si pensa al calcio".

La A per il Pordenone secondo te è un sogno, una possibilità o una illusione?
"La A è un sogno ed è giusto che rimanga tale, ma i sogni con il lavoro si possono raggiungere. Io sono qui per far sì che ci sia più responsabilità. Ma c'è davvero tanta fiducia perchè nel Pordenone c'è intensità, voglia di correre, grinta. E un gruppo che rema tutto dalla stessa parte".

La squadra che ha più possibilità, Benevento a parte?
"Questo campionato è combattuto ed equilibrato: si può vincere con tutte, si può perdere con tutte, ogni squadra ha qualità. Penso, ad esempio, che il Livorno sarà un avversario più difficile del Benevento in questo momento".

Le tue aspettative personali e di squadra?
"Personalmente mi auguro di riprendermi un po' di quello che mi hanno levato ingiustamente. Alla squadra spero di essere d'aiuto con goal e assist".

PASSIONE NEROVERDE

Calma e gesso: torniamo al vero obiettivo del campionato

Sergio Bolzonello

"Calma e gesso" diceva sempre mio nonno quando le cose si complicavano un po'. Calma e gesso dico io dopo le due sconfitte, peraltro diversissime tra loro, con Pescara e Spezia.
Sento parlare di crollo dei neroverdi, di incapacità di proseguire a essere protagonisti in questo loro primo campionato di B, di crisi conclamata. È proprio così? A me non pare ed è proprio la sconfitta con lo Spezia a dircelo. Se con il Pescara non siamo proprio scesi in campo, con i liguri abbiamo dimostrato di esserci ritrovati e ce la siamo giocata alla pari con la squadra più in forma del campionato. Se aggiungiamo l'ottima prestazione con il Frosinone, possiamo ben dire che qualche problema esiste, ma da qui a sostenere che siamo piombati in un vortice negativo ce ne vuole.
Certo, sabato arriva il Livorno e lì le chiacchiere staranno a zero. Sarà la partita più complicata dell'anno anche se la classifica dice altro: la seconda contro l'ultima, da giocare in casa. Ma per il Livorno sarà l'ultima chiamata, pena la quasi certezza della retrocessione diretta, e lo farà con il richiamato Breda in panchina.
I ramarri sanno che non possono sbagliare e che debbono portare a casa i tre punti. Lo devono fare per due motivi: il primo - ed è il più ovvio - è che la 'corsa' per il secondo posto è apertissima e noi abbiamo il dovere di provarci. Il secondo - ed è quello che più mi interessa evidenziare - è che a sedici giornate dal termine del campionato siamo a otto punti dalla zona play out e la salvezza matematica, vero obiettivo di questa nostra prima stagione in B, non è ancora raggiunta. Tanto più che la quota salvezza si è considerevolmente alzata rispetto lo scorso anno e la possiamo ragionevolmente collocare a quota 46.
Undici squadre in cinque punti, dai nostri 35 ai 30 di Chievo e Ascoli, danno la rappresentazione plastica di cosa sta succedendo. Un campionato davvero intenso, appassionante, capace di creare emozioni forti proprio per la contendibilità dello stesso.
E quindi? Mi chiedono i tanti amici e tifosi con cui, quotidianamente, parliamo dei nostri beniamini in neroverde. La risposta è sempre quella, magari monotona, ma sincera: continuare, senza se e senza ma, a sostenere società e squadra che hanno dimostrato, anche in questo mercato invernale, di saper fare il proprio lavoro al meglio e che ci hanno dato modo di molto gioire in questi anni. La società ha dimostrato proprio nell'ultimo mese quanto creda nel futuro dei ramarri: non ha voluto 'fare cassa' dopo l'esaltante girone d'andata, mettendo in uscita il solo Monachello per ragioni tecniche, e ha acquistato un giocatore di valore per ogni reparto. Gasbarro, Tremolada e Boccalon, vanno a inserirsi in un gruppo importante per valori comportamentali e sportivi e Attilio Tesser saprà come esaltare le loro qualità.
Per tutte queste considerazioni resto, aldilà del mio essere tifoso, profondamente convinto che arriveremo al più presto alla salvezza e sulle ali del risultato raggiunto - straordinario ricordiamocelo - potremo provare a dar corpo ai nostri sogni più belli.
E infine e come sempre: "Forza Ramarri, forza Neroverdi, forza forza Pordenone!"

MAS
PRO TISSANO
1978
www.protissano.it
un paîs pe mascarade

La Barcolana, regata da record per numero di partecipanti, ha scelto la manifestazione gradese per il progetto Coaching promosso dalla Regione

SONO CINQUE gli eventi in cartellone dal 29 agosto al 6 settembre sull'Isola del Sole all'insegna della triplice disciplina

Let'sGoTriathlon in vetrina

Dal **29 agosto al 6 settembre**, **Grado** sarà la capitale della triplice disciplina. Saranno cinque gli appuntamenti all'insegna dello sport inseriti nel ricco calendario 2020 di **Let'sGoTriathlon**. Momento clou sarà sempre il **Triathlon olimpico no-draft**, gara valida per il campionato regionale e inserita tra i migliori eventi nazionali, che si svolgerà come di consueto tra mare, laguna e calli dell'Isola del Sole.

Il Circolo Sportivo Adria Gorizia Triathlon quest'anno intende fare le cose ancora più in grande, tanto da aver ideato una serie di eventi a cui si prevede parteciperanno amatori, agonisti, appassionati di sport e turisti, che potranno beneficiare di particolari condizioni per soggiornare sull'Isola. Quest'anno l'organizzazione potrà contare per la prima volta anche sulla prestigiosa collaborazione con la **Barcolana**: la regata velica più partecipata al mondo, grazie al progetto *Coaching*, ha scelto Let'sGoTriathlon come manifestazione da supportare per il trasferimento delle esperienze organizzative nonché per l'ampliamento della visibilità dell'evento.

Si comincerà il 29 agosto con la novità **Let'sGoRun**, marcia che si svolgerà nelle ore serali su percorsi di 7 e 14 chilometri, lungo il litorale e le spiagge di Grado. **Mercoledì 2** settembre sarà la volta del convegno su sport e alimentazione, rivolto ad atleti e tecnici. L'appuntamento sarà ospitato dalla sede della Git, dove sarà anche allestita una mostra fotografica per rivivere le emozioni delle prime edizioni dell'Adriaman Triathlon di Grado.

Venerdì 4 settembre ci sarà la Bike Preview, la consueta prova del percorso ciclistico. **Sabato 5** sarà disputata la 22esima edizione del Triathlon di Grado, sempre su distanza olimpica, quindi gli atleti dovranno coprire un chilometro e mezzo di nuoto in mare, 40 chilometri in bici e 10 di corsa. Sono attesi 700 triatleti, provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Germania. Punto di forza della prova è il percorso, particolarmente suggestivo in quanto immerso nelle bellezze dell'Isola d'Oro. La frazione di nuoto porterà gli atleti nel tratto antistante la spiaggia Git all'altezza del Parco delle rose, mentre quella di bici fino a Punta Sdobba-Caneo di Fossalon. Per la corsa il tracciato si snoda tra la spiaggia principale e il centro storico, con arrivo finale al Parco delle Rose. **Domenica 6**, infine, sarà la volta dell'**Aquathlon Classico**, gara Fitri Bronze inserita nel circuito Fvg Tri Cup che prevede di percorrere 2.500 metri di corsa, mille di nuoto e ancora 2.500 di corsa.

Tutte le informazioni sul sito
www.letsgotriathlon.it

LA PROPOSTA

Snowtennis Tour, due weekend di sfide sulla neve

Dopo l'esordio stagionale a Tarvisio, lo **Snowtennis Tour** si prepara ai prossimi appuntamenti sulle nevi del Fvg. Nel weekend s'incrociano le racchette a **Forni di Sopra**: **sabato 8 e domenica 9 febbraio**, l'appuntamento è davanti allo Zwar Bar, proprio alla fine della discesa del Davost. Poi sarà la volta di **Sappada**, il **15 febbraio**, per una giornata dimostrativa, per tornare, quindi, a **Tarvisio** nel fine settimana dell'**8 marzo**, assieme all'evento internazionale *European Snow Volley Tour*. Le regole sono immediate e il divertimento è assicurato: ci si sfida due contro due sulla neve e la pallina non deve cadere. Ideato dal tennista triestino **Riccardo Riosa** e organizzato dalla **Smilevents** di Gorizia, il torneo permetterà di unire sport, divertimento e buon cibo, grazie all'associazione *Autoktona*.

Per informazioni: **www.snowtennis.net**

> Domenica 29 marzo tra Cividale, Palmanova e Aquileia si assegnerà anche per il Campionato italiano interforze

Un altro tricolore per l'Unesco Cities Marathon

CONTO ALLA ROVESCIA per l'ottava edizione, che si preannuncia come un grande festival della corsa

FOTO PETRUSSI

Quarantadue chilometri di corsa tra le bellezze dell'Unesco: **Cividale**, **Palmanova** e **Aquileia** unite nel segno di un grande evento sulle strade della storia, che **domenica 29 marzo** festeggerà l'ottava edizione. Con tanti motivi di richiamo. L'**Unesco Cities Marathon**, quest'anno, si arricchirà di un nuovo traguardo tricolore, quello dell'Interforze di maratona. La rassegna, organizzata in collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa, sarà dedicata a Forze Armate, Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpi Armati e non dello Stato. "L'assegnazione rappresenta un ulteriore motivo di prestigio", commenta **Giuliano Gemo**, presidente del comitato organizzatore. L'edizione 2020 sarà abbinata anche a due campionati regionali Fidal, per la maratona e la mezza, introdotta con successo nel 2019 e riproposta quest'anno.

Lo slogan dell'appuntamento – ***"Continua a correre"*** – fissa già un obiettivo: anche l'ottava edizione sarà un grande festival della corsa in tutte le sue declinazioni. Oltre a maratona e mezza (aperta anche agli appassionati del Nordic Walking), promette emozioni anche la terza edizione dell'**Unesco in Rosa**, interamente dedicata alle donne, con partenza da Cervignano del Friuli. Non mancherano, poi, la **Roller Marathon** (42, 16 e 7 chilometri), il **Trysport**, una gara promozionale di duathlon, e la corsa degli **Special Olympics**, con start da Terzo di Aquileia. Traguardo, per tutti, nella splendida piazza Capitolo ad Aquileia. Dove la corsa, domenica 29 marzo, incontrerà davvero la Storia.

BASKET A2

Dopo il poker, nel mirino c'è Mantova

Arturs Strautins

FOTO REATIVA

Quarta vittoria consecutiva, la seconda in sequenza lontano dal Carnera, per l'**Apu** che, dopo **Caserta** e la capolista **Ravenna**, fermata in casa (82-72), domenica 2 ha conquistato lo scalpo di **Montegranaro** (79-91) e, nel turno infrasettimanale, ha sbancato **Imola** (75-54), avversaria storicamente ostica per i friulani. Un ruolino di marcia che consente ad **Antonutti** e compagni di agganciare Verona al terzo posto, a quota 26. L'innesto di **Atrurs Strautins** (49 punti in tre partite) ha dato una boccata d'ossigeno al gruppo, che continua a lottare con i problemi di infermeria (ancora out Fabi e Gazzotti), ma non intende piangersi addosso. Ora, per continuare la marcia, i bianconeri ritrovano il loro parquet: domenica 9 alle 18, infatti, al Carnera arriva **Mantova**, che insegue a meno due e, all'andata, aveva superato i friulani al fotofinish (86-83). "Questi successi ci permettono di consolidare il terzo posto e di affrontare la Pompea nella migliore condizione psicologica possibile", commenta il presidente **Alessandro Pedone**. "Appuntamento a tutta l'Apumania domenica in quello che deve diventare il nostro fortino!".

La spesa aiuta i bambini malati

TRIESTE. Oltre 420 ore di assistenza sanitaria specializzata gratuita, pari a 13.700 euro raccolti nei punti vendita Eurospar e Interspar del Friuli Venezia Giulia lo scorso dicembre, nell'ambito del tradizionale progetto benefico "Questo Natale regala la Speranza". All'Irccs Burlo Garofolo Fabio Donà, direttore marketing di Aspiag Service, ha consegnato la donazione al presidente dell'associazione Azzurra, Alfredo Sidari, alla presenza del vicegovernatore della Regione Riccardo Riccardi e del direttore dell'istituto pediatrico Stefano Dorbolò.

I SIGNORI del ghiaccio

SAPPADA. Grandi ospiti come lo scrittore e appassionato di arrampicata **Mauro Corona**, ma anche i famosi **Anna Torretta**, **Aaron Durigati** e **Daniel Ladurner** hanno partecipato alla prima edizione di DolomIce, il primo festival di arrampicata di ghiaccio organizzato dal Consorzio Sappada Dolomiti Turismo in collaborazione con i Plodar Bergstaiger e le guide alpine del Friuli-Venezia Giulia, con il sostegno di PromoTurismoFvg.

CASA COMUNE dell'innovazione

UDINE. Con l'inaugurazione del laboratorio Danieli Automation Digi&Met si è dato il via alla costituzione dell'Uniud Lab Village, nuova area voluta dell'ateneo friulano nelle strutture di via Sondrio. Il taglio del nastro è stato affidato al rettore **Roberto Pinton**, al sindaco **Pietro Fontanini**, al presidente della Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini** (che sostiene l'iniziativa), ai presidenti del gruppo Danieli **Gianpietro Benedetti** e di Danieli Automation **Antonello Mordeglia** e all'assessore regionale **Riccardo Riccardi**.

Gran galà per il palato

FOTO FEDERICO COLAUTTI

NOVA GORICA. Sette chef e 20 cantine hanno presentato il meglio dell'offerta culinaria e vinicola slovene durante l'evento Park Wine Stars ospitato dal ristorante Tiffany dell'Hotel Park di Nova Gorica. Ad arricchire la serata anche uno spettacolo di danza acrobatica, musica e l'estrazione di una simpatica lotteria.

NOZZE d'oro

BICINICCO. Ettore e **Fausta Cocetta** festeggiano i 50 anni di matrimonio. "Raggiungere le Nozze d'Oro è un privilegio di cui pochi eletti possono godere: che la salute e la fortuna possano accompagnarvi per tanti altri anni ancora. Congratulazioni!" è il messaggio dei figli Nicola, Ranieri con Marta e dei nipoti Riccardo e Niccolò.

COMPLEANNO VIP

Chiara Da Giau

Tanti auguri alla politica, attualmente consigliere regionale, che martedì 11 febbraio compie 52 anni. Residente a Porcia, dopo la maturità classica al 'don Bosco' di Pordenone si è laureata in Scienze Agrarie. Di professione è insegnante di Scienze alle superiori. Madre di tre figli, è impegnata nel volontariato Scout.

> Il mio sogno nel cassetto è vivere una vita tranquilla con una famiglia e molti animali

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

GIULIA ZORZI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

19 ANNI DI BASILIANO, studentessa di Economia all'Università di Udine, si definisce pigra ma empatica.

Quali sono i tuoi hobby?
Ascoltare musica e... meditare.

Pratichi sport?
Vado in palestra e mi piace praticare lo yoga.

Il sogno nel cassetto?
Vivere una vita tranquilla, con una famiglia e molti animali.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 7 AL 13 FEBBRAIO

IL CAMPANILE

Sara Ramani e Alexis Sabot

In diretta con San Biagio

È tutto pronto per la Sagra di San Biagio 2020 a Maseris di Coseano. Musica, divertimento e soprattutto... ottimi piatti tutti da assaggiare all'interno del tendone riscaldato. Si potranno gustare brovade e muset, salame con aceto e cipolla, guancialetti di maiale, minestrone orzo e fagioli. Insomma, ce n'è per tutti i gusti. E chi non si accontenta delle prelibatezze della cucina della tradizione per riempire lo stomaco può visitare le mostre di pittura e fotografia. In compagnia di **Sara Ramani** e **Alexis Sabot**.
Domenica 9 febbraio, ore 10.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro e Massimo Radina

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 7

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 8

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Forchette Stellari
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Sentieri Natura
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Qui Udine
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Game on
21.00 Effetto Friuli Giovani
22.15 Tg

DOMENICA 9

7.00 Maman
8.30 Le Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'Alino
11.00 Marrakchef Express
11.30 Il campanile della domenica – Coseano
14.30 Aspettando Poltronisima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.15 Tg
22.30 Qui Udine
23.45 Tg

LUNEDÌ 10

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 11

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Community Fvg
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start
23.15 Bekèr on tour

MERCOLEDÌ 12

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.15 Rubrica Di.Re
16.30 Tg Flash
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 13

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
17.45 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Craguenza

Stagioni intermedie

Percorso nelle Valli del Natisone nel borgo di Antro, da cui si sale sul Craguenza e sul monte Joanaz, per poi divallare alla bocchetta di Sant'Antonio, tra boschi e aperti panorami. Gli ospiti in studio sono **Massimiliano Miani** (Cai Valnatisone) e **Giovanni Coren**, esperto di tradizioni locali, che raccontano natura, territorio e storie, guidati dall'amore per i luoghi.
Venerdì 7 febbraio, ore 20.15

ANGOLO DELL'AUTORE

Tiaris di Acuilee

La rubrica curata da Chiandetti Editore presenta il libro "Tiaris di Acuilee – Terre di Aquileia". Miti, fiabe e leggende raccolte dalla viva voce degli informatori del luogo e trascritte nel friulano locale accanto alla traduzione in italiano.
Venerdì 7 febbraio, ore 12.45

LO SAPEVO!

Nuova sfida

Alexis Sabot

La nuova puntata della seconda fase del quiz "Lo sapevo!" vede confrontarsi la Pro Loco di Attimis e quella di Sequals. A presentare la gara la spumeggiante padrona di casa, **Alexis Sabot**. Saranno sempre protagoniste le curiosità del territorio.
Venerdì 7 febbraio, ore 21

VOTATE LA SQUADRA tra quelle eliminate al primo turno: accederà ai quarti di finale

Date voi un'altra opportunità

Il quiz 'Lo Sapevo!' di Telefriuli dà un'altra possibilità a una sola delle Pro Loco eliminate al primo turno di questa terza edizione. I lettori - attraverso il coupon sul settimanale, il sito **www.ilfriuli.it** e la pagina Facebook del programma condotto da **Alexis Sabot** - possono esprimere la loro preferenza.

BUTTRIO

FAGAGNA

GEMONA

MOIMACCO

MUZZANA DEL TURGNANO

PALAZZOLO DELLO STELLA

PAULARO

PONTEACCO

RIVIGNANO

ROMANS D'ISONZO

SAN DANIELE DEL FRIULI

TARCENTO

TURRIACO

Compilate il coupon segnando il numero della vostra Pro Loco preferita e recapitatelo entro il 10 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

COUPON

VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA

SQUADRA
Numero

il FRIULI
n. 5
7 febbraio 2020

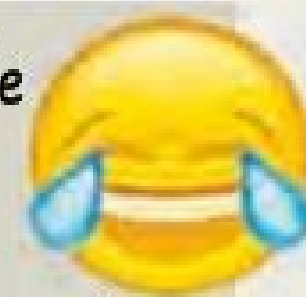
ZOPPOLA

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Unìs i ponts

Unìs i ponts dal numar plui bas a chel plui alt e viôt ce che al ven fûr.

Tant par ridi

La mestre e domande a Pierut "Trops voi vino nô?".

Pierut i pense un moment e i rispuint "Cuatri, siore mestre".

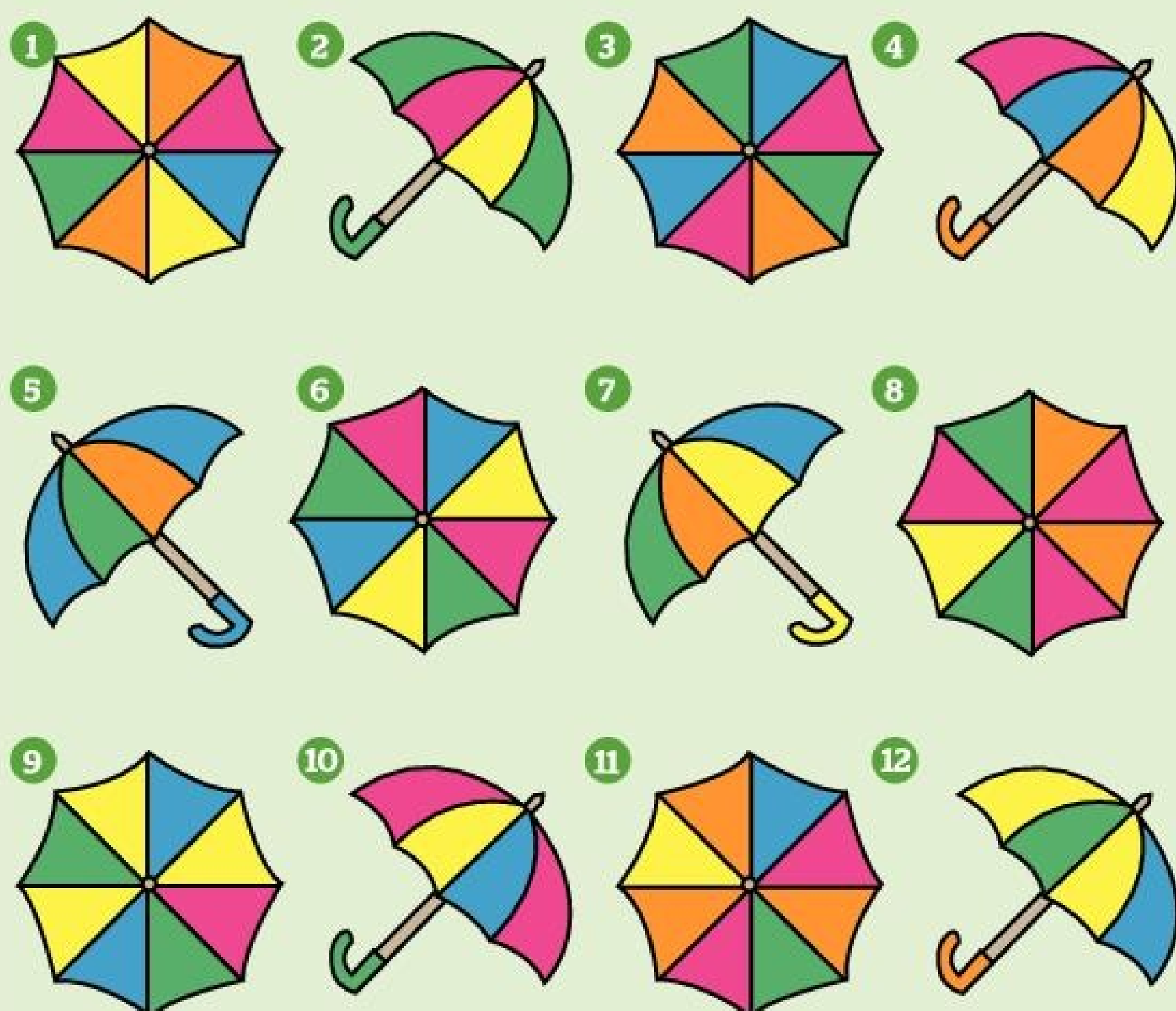
"Ma no!", i cride la mestre, "Ce dîstu?".

"Ma sigûr, siore mestre, che a son cuatri: doi jo e doi jê!"

LU SAVEVISO CHE...?

■ Ai gjats no ur plâs bagnâsi par vie che il lôr pêl si suie une vore planchin. E sintîsi bagnâts no i plâs a di nissun...

Ombrenis a spics

A son 6 ombrenis viodudis di flanc e dal alt: rivistu a incubiâlis a dôs a dôs?

Piture li che a son i ponts

Jemplait i spazis segnâts cul pont neri.